



realtà industriale

Confindustria Udine

Mensile - n.10, anno IX
DICEMBRE 2017

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD" - www.confindustria.ud.it



ANNA MARESCHI DANIELI
Presidente di Confindustria Udine

Foto di Alessandro Paderni - Eye Studio

NUOVO LEXUS NX HYBRID





L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Scegli nuovo Lexus NX Hybrid.

Motorizzazione **Self-Charging Hybrid** da **197 CV** con cambio automatico, trazione integrale, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** e **Premium Navigation** con display da 10,3".

TUO CON **€7.000** DI **HYBRID BONUS**
SE CI LASCI IL TUO DIESEL.

SCOPRILO IN ANTEPRIMA.

LEXUS - UDINE CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

NX Hybrid Executive. Prezzo di listino € 50.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 42.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 2,74 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus per immatricolazioni entro il 31/12/2017. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.



RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA

In omaggio un servizio a tua scelta:

Opz.1: **Verifica di 30 Clienti**, attuali o potenziali, per conoscere l'esistenza di eventi negativi a loro carico.

Opz.2: **Un Report Complete** su un vostro Cliente, attuale o potenziale, per conoscere tutte le informazioni utili a valutarne l'affidabilità.



indago
ergo
solvo

 **abbrevia**[®]
indago ergo solvo

informazioni commerciali investigate
indagini per recupero crediti
investigazioni private e aziendali

Per informazioni chiama lo 0461/1920490

Numero Verde
800 911 764

abbrevia@abbrevia.it
www.abbrevia.it

Anna Mareschi Danieli eletta nuovo presidente di Confindustria Udine



Dino Feragotto,
Cristian Vida,
Anna Mareschi Danieli
e Fabrizio Cattelan
(foto Petrussi)

5

Anna Mareschi Danieli è il nuovo presidente di Confindustria Udine.

E' stata eletta dall'Assemblea dei Delegati riunitasi venerdì 10 novembre a palazzo Torriani.

Anna Mareschi Danieli subentra a Matteo Tonon, giunto alla scadenza del suo mandato quadriennale alla guida dell'Associazione.

L'Assemblea dei Delegati ha altresì provveduto, su proposta del presidente, ad eleggere nell'incarico di vice-presidenti dell'Associazione Cristian Vida, al quale è stata attribuita la funzione vicaria, Fabrizio Cattelan (delegato ai Rapporti associativi) e Dino Feragotto (delegato all'Innovazione).

I Vice-Presidenti di diritto sono Alessandra Sangoi, delegata alla Piccola Industria, Davide Boeri, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Vittorio Di Marco, capo della Delegazione di Tolmezzo, Cristina Papparotto, tesoriere, e Roberto Contessi, presidente Ance Udine.

Anna Mareschi Danieli, laureata all'Università Bocconi di Milano in Economia aziendale nel 2004, è Vice-President, Finance alla Danieli & C Officine Meccaniche Spa di Buttrio. Prima di assumere un ruolo da dirigente nel Team Amministrazione e Finanza, è stata Responsabile finanziario Asia e Pacific del Gruppo Danieli, nel quale è approdata dopo precedenti esperienze professionali, anche all'estero, alla SMI Steel South Carolina e in diversi istituti bancari.

n. 10 / 17

Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine
n. 24/99

Redazione

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

e-mail: ri@assind.ud.it

Società Editrice

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A questo numero hanno collaborato

Paola Del Degan, Anna Lombardi,
Carlo Tomaso Parmegiani,
Franco Rosso, Paolo Sartor

Per il Gruppo Giovani Imprenditori:

Laura Elia

Realizzazione grafica e Impaginazione

arCube
33100 Udine
e-mail: info@arcube.it

Stampa

Tipografia Moro Andrea Srl
33028 Tolmezzo (UD)

Fotoservizi

Foto interne: Diego Gasperi,
Matteo Fabbro

Concessionaria per la pubblicità

Scripta Manent srl
via Pier Paolo Pasolini 2/A
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 505900
e-mail: posta@scriptamanent.sm

DICEMBRE 2017

CONTENUTI

ECONOMIA

08 Speciale: Confindustria Udine

14 Scuola-Imprese

18 Aziende Flash

20 Aziende

ASSOCIAZIONE

31 Internazionalizzazione

36 Incontri

37 Lavoro

38 Succede a palazzo Torriani

40 Corsi

41 Consorzio Friuli Formazione

42 Gruppo Giovani Imprenditori

ORIZZONTI

46 Obiettivo Montagna

47 Scuola

48 Università

50 Quarta rivoluzione industriale

53 Regione

54 Logistica

56 Ente Friuli nel Mondo

58 Libri

60 Cultura

61 Terzo settore

62 Nel gioco delle parole

64 Vignetta

66 Congiuntura

In copertina:

La presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli (foto di Alessandro Paderni - Eye Studio)

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta



GORIZIA

PUNTO GEOGRAFICAMENTE NEVRALGICO RISPETTO ALLA DELOCALIZZAZIONE



SEMPRE PIU' AZIENDE SCELGONO LA RILOCALIZZAZIONE

SENSIBILE RIDUZIONE DELLE SPESE DI TRASPORTO
RIDUZIONE TEMPI DELLA FILIERA PRODUTTIVA
RIDUZIONE COSTO DEL CONTROLLO QUALITA'
RIDUZIONE DEI COSTI LOGISTICI
RAPIDITA' DI INTERAZIONE CON I FORNITORI
LAVORAZIONI CERTIFICATE
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015
MANODOPERA QUALIFICATA
MAGGIORE FLESSIBILITA'
EFFETTO "MADE IN"

CONTATTI

+39 0481 522604
info@tecnocoop.com
www.tecnocoop.com
Via G. Ressel 13
34170 Gorizia (Italia)

Assemblea dei delegati: il fotoracconto

Anna Mareschi Danieli al
centro tra il past
president di
Confindustria regionale
Alessandro Calligaris e il
vice-presidente vicario
Cristian Vida
(foto Petrussi)



Assemblea dei Delegati -
la platea degli
imprenditori associati
(foto Petrussi)



L'omaggio del presidente
uscente Matteo Tonon
alla neo presidente di
Confindustria Udine
(foto Petrussi)



~~Non~~ ho più tempo.
Per progettare, investire, innovare.



**UNA SOLA GESTIONE
TUTTO IL CONTROLLO**

I nostri software

Gestionali

Per ottimizzare processi e flussi di lavoro

CRM

Per gestire clienti e prospect

Business Intelligence

Per trasformare i dati in conoscenza



dall'aggregazione con **eurosystem**[®]
tecnologie informatiche per l'impresa

E' l'industria a trainare lo sviluppo in Italia

di Gianluca Pistrin

Dicembre. Tempo di bilanci. Il Pil in Italia è in risalita e a spingerlo è l'industria.

Un'analisi flash sull'economia italiana.

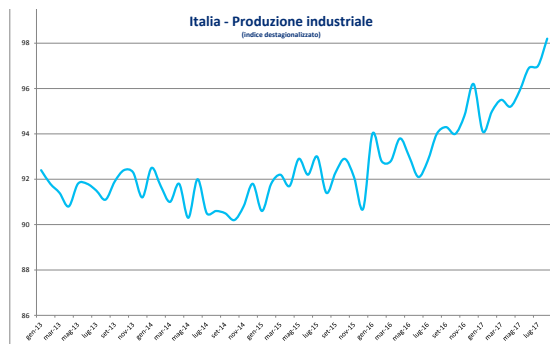
Industria italiana settima al mondo

Il commercio mondiale continua a crescere in misura robusta, sostenuto dal nuovo ciclo globale degli investimenti e più in generale dalla risalita del manifatturiero quale settore guida della crescita, entrambi generatori di intensi scambi con l'estero.

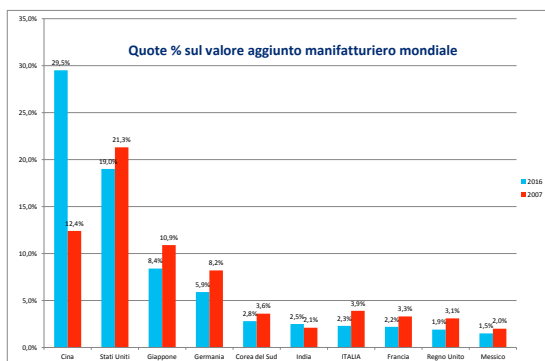
L'Italia è agganciata alla ripresa mondiale e resta al settimo posto nella classifica dei paesi più industrializzati del mondo, in Europa è seconda dietro alla Germania (la top ten completa: Cina, Usa, Giappone, Germania, Corea del Sud, India, Italia, Francia, Gran Bretagna e Messico).

Industria, benedetta industria!

E' l'industria a trainare lo sviluppo in Italia: la produzione industriale dall'inizio del 2013 al terzo trimestre 2017 è cresciuta del 7,2%, con un incremento quasi doppio del Pil, anche se siamo ancora lontani rispetto al picco di produzione pre-crisi. Proseguendo la crescita al passo attuale, il recupero completo del Pil dei livelli persi durante la crisi avverrebbe nel 2021.



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria su dati Istat



Elaborazione
Ufficio Studi
Confindustria Udine
su dati Global Insight
e Onu

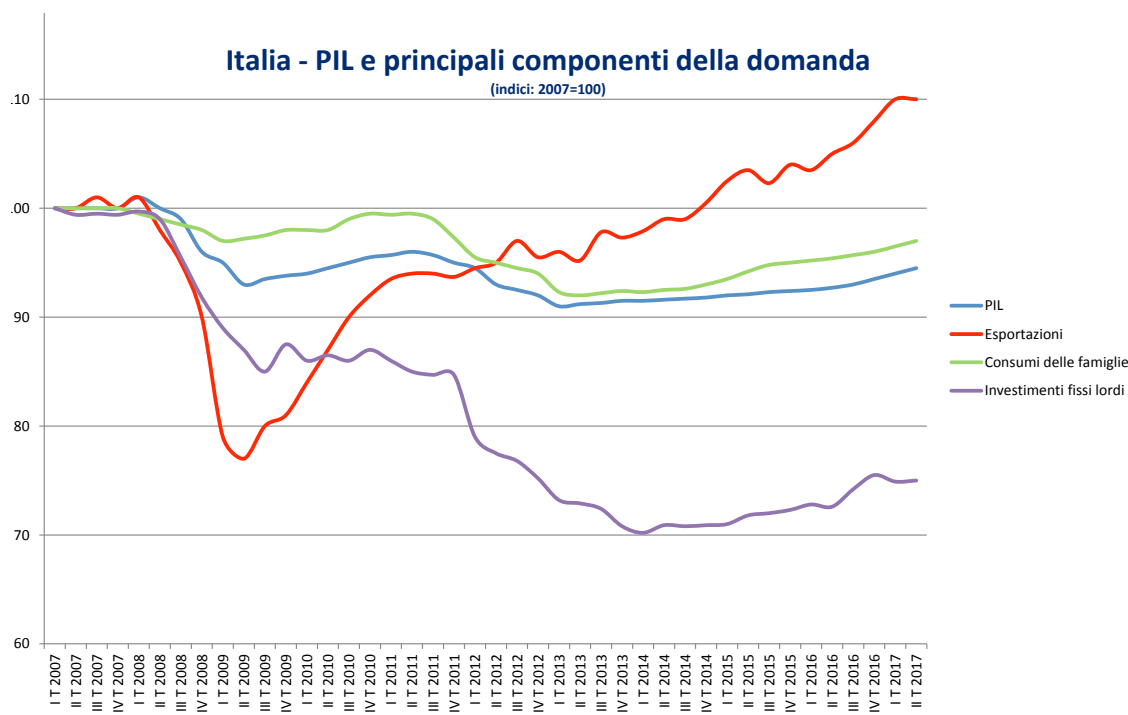
Non si vive di solo export, ma...

Le esportazioni sono il driver principale della crescita: dal 2010 ad oggi l'export è aumentato del 3,2% medio annuo, un ritmo sostanzialmente uguale a quello tedesco (cresciuto del 3,3%) e superiore a quello francese.

Si in occasionis momento cuius praetervolat opportunitas cunctatus paulum fueris, nequiquam mox omissam quaeras.

Se nel breve momento utile a cogliere un'occasione, la cui opportunità passa e poi vola via, si esita, inutilmente si va poi alla ricerca della circostanza perduta.

Tito Livio, Storia di Roma dalla fondazione



Elaborazione
Ufficio Studi
Confindustria Udine
su dati Istat

11

Quest'anno (fino a luglio, ultimo dato disponibile) le vendite italiane all'estero hanno registrato la crescita più alta tra i principali paesi europei: +3,3% sui dodici mesi precedenti, contro il +2,5% tedesco, il +2,2% spagnolo e il +1,2% francese.

I conti in tasca alle famiglie e alle imprese

La spesa delle famiglie, in crescita quasi ininterrotta dall'estate del 2013, aumenterà dell'1,4% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018 (stime Istat)

Gli investimenti mostrano un vivace dinamismo. Il ciclo di acquisto di beni strumentali è partito nel 2014 e si poi esteso e intensificato grazie ad un insieme di fattori: le migliori aspettative della domanda, il basso costo del capitale, la saturazione degli impianti, il recupero dei margini, la necessità di introdurre innovazioni di processo e di prodotto, la spinta degli incentivi fiscali.

Gli investimenti cresceranno del 3% nel 2017 e del 3,3% nel 2018.

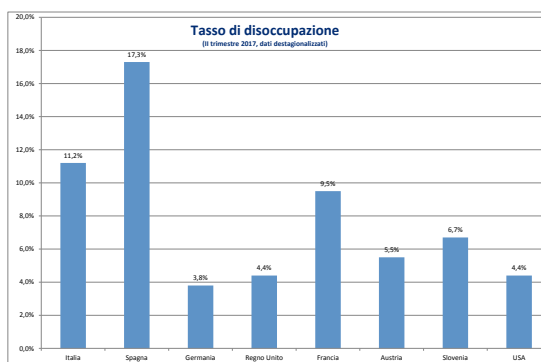
Poco credito

La risalita dell'attività industriale nel 2017 è stata accompagnata da un debole recupero del credito. In media, nel manifatturiero i prestiti sono cresciuti dello 0,2% al mese nei primi sette mesi del 2017. Tuttavia, a causa del calo nella fase precedente (-4,9% all'anno nel 2012-2014 e -3,4% nel 2016), lo stock di prestiti al manifatturiero resta inferiore del 19,0%

rispetto ai massimi del 2011 (-45 miliardi di euro). La situazione attuale, nella media del manifatturiero, è di un credito che non frena più la crescita dell'attività delle imprese, ma neanche la sostiene.

Rioccupiamo l'Italia

L'andamento positivo ha portato ad un cambiamento di rotta anche sull'occupazione che continuerà a crescere seppur con intensità lievemente inferiore rispetto al Pil: +1,2% nel 2017, +1,1% nel 2018. Nell'estate 2017 gli occupati sono tornati sopra i 23 milioni, il massimo da ottobre 2008. A fine 2018 saranno 160mila unità oltre il picco della primavera 2008.



Elaborazione Ufficio
Studi Confindustria su
dati Istat

Il minimo era stato raggiunto a settembre 2013 (-963mila unità rispetto ottobre 2017). Le ore lavorate pro-capite sono ancora basse rispetto ai valori pre-crisi. Nel secondo trimestre del 2017 ogni occupato ha lavorato mediamente 1,6 ore in meno a settimana rispetto a inizio 2008. In media d'anno i disoccupati, dall'11,6% della forza lavoro nel 2016, caleranno all'11,2% nel 2017 e al 10,9% nel 2018 mantenendosi ancora alti rispetto i restanti Paesi europei.

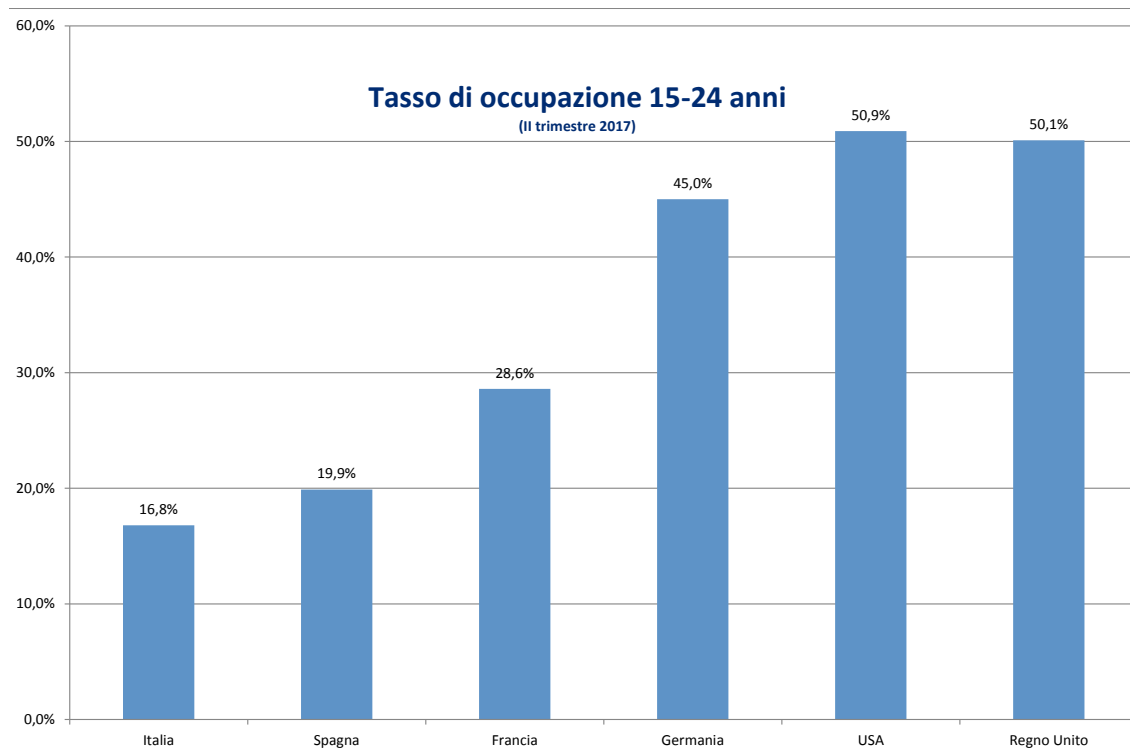
Non è un Paese per giovani

Ciò che va contrastata è la fuga dei giovani: complessivamente durante la crisi sono emigrati all'estero oltre mezzo milioni di italiani, la metà under 40 anni. Solo nel 2015 sono emigrati all'estero 51mila italiani under 40 anni. Considerando che la spesa familiare per la crescita e l'educazione di un figlio, dalla nascita ai 25 anni, può essere stimata attorno ai 165mila euro, l'Italia ha perso, per il solo 2015, 8,4 miliardi di euro di investimenti di capitale umano.

A questi va aggiunta la perdita associata alla spesa sostenuta dallo Stato per la formazione di questi giovani che hanno lasciato il Paese: 5,6 miliardi. In totale 14 miliardi nel 2015. L'esportazione di capitale umano intellettuale abbassa, inoltre, il potenziale innovativo del Paese, che è il motore della produttività.

Nel secondo trimestre del 2017 il tasso di occupazione dei 15-24enni (rapporto tra occupati e popolazione di riferimento) era del 16,8% (27,3% nel 2007), contro il 45% della Germania e del 31,8% dell'Eurozona.

In Italia, dove la metà dei disoccupati 15-24enni è alla ricerca del lavoro da almeno 12 mesi, il problema è aggravato dal processo di invecchiamento della popolazione: oggi ci sono 35 individui oltre il 65 anni ogni 100 persone tra i 15 e i 64 (contro 23 del 1980), nel 2060, senza inversioni di tendenza, ce ne saranno 62.



Concludendo...

Occorre, pertanto, investire nel capitale umano, vanno modificate le politiche aziendali sulle risorse umane e varate iniziative associative e governative. Investimenti e giovani sono le priorità per innalzare il potenziale di crescita del Paese, pur restando la necessità di continuare a sburocratizzare, semplificare, privatizzare.

Tutta l'energia per la tua impresa.

Contattaci per una soluzione
su misura per la tua azienda.



LUCE



GAS

Bluenergy, il tuo partner per la fornitura di energia.

Bluenergy, attraverso i propri consulenti, è in grado di analizzare la tipologia dei consumi e identificare un'offerta studiata su misura per le grandi aziende. Servizi di consulenza e assistenza tecnica di assoluta affidabilità e tempestività e offerte di fornitura sempre all'insegna della semplicità e della convenienza.

Tutta l'energia per la tua impresa, con **Bluenergy**.



Numero Verde
gratuito da telefono fisso
800-087587



grandiazienze@bluenergygroup.it

www.bluenergygroup.it

La diciottesima edizione di **FABBRICHE APERTE:**

di **Alfredo Longo**

E' ritornato con il mese di novembre il tradizionale appuntamento con Fabbriche Aperte, l'iniziativa promossa da Confindustria Udine. Giunto alla 18esima edizione, il progetto offre la possibilità, a studenti e insegnanti, di conoscere più da vicino il mondo dell'impresa attraverso un programma di visite agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell'industria friulana, per approfondire gli aspetti organizzativi, produttivi, tecnologici e innovativi.

Le visite guidate ad alcune tra le più significative realtà produttive friulane si sono svolte da lunedì 20 a venerdì 24 novembre. Complessivamente 20 aziende hanno accolto 550 studenti di sette istituti delle scuole tecniche e professionali della nostra provincia in questo oramai consolidato appuntamento di interazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Hanno aperto le porte dei propri stabilimenti: Arbor srl di San Giovanni al Natisone (produzione sedie e tavoli in legno massello ed altri materiali su capitolato del cliente), AMB spa di San Daniele del Friuli (produzione film e foglia alta barriera per termoformatura, film, flessibili accoppiati e stampati), Aussafer Due srl di San Giorgio di Nogaro (taglio e lavorazione delle lamiere ad alta tecnologia e servizi complementari), DM Elektron spa di Buia (produzione, prototipazione pre-serie, produzione di serie, collaudo di sistemi elettronici), Ferriere Nord spa-Officina per la Formazione di Osoppo (produzione di acciai strutturali), Gervasoni spa di Pavia di Udine (progettazione, sviluppo, realizzazione e commercializzazione di soluzioni di arredamento per la casa e per il settore contract), Gesteco spa di Povoletto (laboratorio analisi chimiche su matrici terra-acqua-aria), Imel spa di Codroipo (progettazione e realizzazione di impianti ad elevate prestazioni per il trattamento e la verniciatura di superfici), Labiotest srl di Povoletto (produzione impianti per la neutralizzazione dell'aria), Lod srl di Udine (laboratorio di olfattometria dinamica), Metalworld spa di Pavia di Udine (produzione utensili di precisione per la lavorazione del legno ed i suoi derivati, materie plastiche e leghe leggere), Mep spa di Reana del Roiale (progettazione e costruzione macchinari per la lavorazione del ferro in tondo per cemento armato), M.M. srl di Udine (produzione e commercializzazione di grigliati e vari altri prodotti in vetroresina e materiale composito),

Moroso spa di Tavagnacco (progettazione e produzione di mobili imbottiti e complementi d'arredo d'alto design), Serametal srl di Mortegliano (produzione serramenti, facciate continue e pensiline, carpenteria metallica), Sifa srl di Reana del Roiale (produzione e progettazione di impianti di carpenteria metallica), Snaidero spa di Majano (progettazione e produzione di cucine componibili), Taghlee Industries spa di San Giorgio di Nogaro (produzione e commercializzazione di polimeri e film tecnici in genere), Tecnomaster spa di Pavia di Udine (produzione e commercializzazione di circuiti stampati monofaccia, doppiafaccia e multistrato) e Wolf Sauris Prosciuttificio spa (produzione e vendita di prosciutti e salumi).





Iti Bearzi di Udine-MEP spa di Reana del Roiale



Isis Solari di Tolmezzo-Snaidero spa di Majano



Iti Bearzi di Udine-Sifa srl Sistemi Iperstatici e Forme in Acciaio di Reana del Roiale



Ipsia Cecont di Udine-Imel spa di Codroipo



Isis Solari di Tolmezzo-Ferriere Nord spa- Officina Pittini per la formazione



Isis Malignani di Udine-MM srl di Udine



Isis Solari di Tolmezzo-DM Elektron spa di Buta



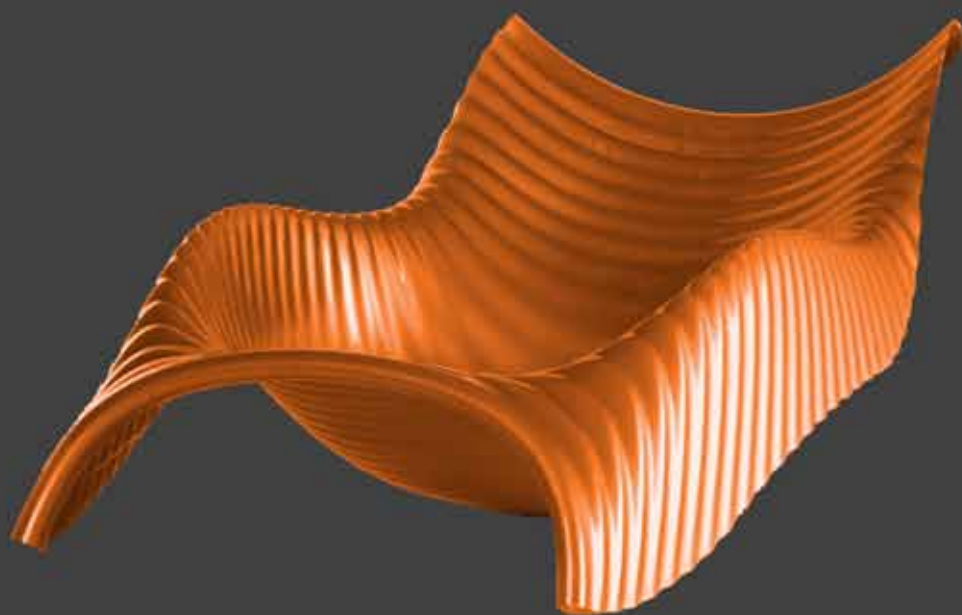
Isis Malignani di Udine-Tecnomaster spa di Pavia di Udine



Minini

PLASTIC

lavorazione
// materie
plastiche //
www.mininiplastic.it



**THERMO
FORMING**



LASER CUT



CNC CUT



**3D PRINT &
3D SCAN**



More than Plastic....

DESIGN

SHIPBUILDING

CAMPER

LIGHTING

FOOD

FITTINGS

SANITARY

AGRICULTURE

REFRIGERATION

AUTOMOTIVE

MEDICAL

DISPLAY

INDUSTRY



**DESIGN &
DEVELOPMENT**



**ASSEMBLY &
PRODUCTION**



**SHIPPING &
PACKAGING**

ORO CAFFE': edizione da record di HOST

Lo stand
di Oro Caffè
ad Host 17



Grande successo di pubblico per la torrefazione Udinese che a Milano ad HOST 2017 era presente con uno stand molto scenografico e che ha registrato quest'anno il triplo delle presenze rispetto alla media di quelle ottenute nelle scorse edizioni.

E' stata soprattutto un'edizione di grandi novità, in un anno speciale per l'azienda friulana, ovvero quello del 30esimo anniversario. Una grande occasione per una duplice novità corporate: è avvenuta la presentazione ufficiale di tutto il nuovo packaging e del nuovo logo aziendale e della catena di caffetterie ADORO CAFFÈ, dalla doppia possibilità di realizzazione - Boutique concept o Smart concept.

“Siamo davvero felici della grande risposta registrata ad HOST: è un appuntamento biennale, su cui puntiamo molto, anche soprattutto per il pubblico internazionale presente – dichiara Elisa Toppiano, marketing manager ORO CAFFÈ – abbiamo voluto ricreare con lo stand un'atmosfera caratteristica della nostra bella Italia degli anni d'oro, da quando le nostre tipicità sono diventate icona di gusto e stile in tutto il mondo”.

Accordo tra Popolare di Cividale e **BLUENERGY**

Alberta Gervasio
e Michela Del Piero



Due terzi delle famiglie italiane non hanno ancora esercitato il diritto di scegliere il fornitore di energia elettrica e gas per le proprie necessità domestiche. In vista di questa significativa liberalizzazione, Banca Popolare di Cividale e Bluenergy hanno sottoscritto un accordo strategico che consente di offrire a soci e correntisti della banca vantaggi esclusivi e livelli di servizio elevati della multiutility friulana nel settore della fornitura di gas e energia per la casa, il condominio e l'impresa.

L'accordo, sottoscritto nella sede centrale dell'istituto di credito dalla presidente Michela Del Piero e dal direttore generale di Bluenergy Alberta Gervasio è finalizzato a gestire in modo più aperto e trasparente le opportunità legate alla liberalizzazione del mercato energetico e a offrire alla base sociale e alla clientela della banca servizi più convenienti in questo settore garantendo qualità ed efficienza.

Terremoto: **filiera del legno FVG** dona stalla a Norcia

Il crollo della basilica
di Norcia dopo
la scossa di terremoto
del 30 ottobre 2016



Il presidente del Consiglio regionale del FVG Franco Iacop, con alcuni rappresentanti della Filiera del legno FVG, ha portato l'esperienza maturata all'indomani del sisma del 1976 in occasione della tavola rotonda “Il Legno è”, sull'uso del legno in edilizia, che si è tenuta a Norcia.

Un appuntamento grazie al quale sono stati approfonditi i diversi aspetti di una ricostruzione attraverso il legno e sono stati messi in evidenza i benefici che ne derivano. Iacop ha, tra l'altro, ricordato come “la scelta del legno come tecnica di ricostruzione che oggi l'Umbria sta applicando per il post terremoto del Friuli non sia stata immediata, ma con il passare del tempo e l'affinarsi delle tecnologie è stata adottata anche nella nostra regione, perché è una scelta di sicurezza antisismica e di compatibilità ambientale”.

Un esempio di questa collaborazione è dato dalla stalla costruita e donata dalla Filiera del legno FVG (presente a Norcia con le imprese Vidoni, Flli De Infanti, Domusgaia), grazie anche al contributo dei comuni della valle del But. Per l'immobile è stato utilizzato legno certificato Pefc.

CIP e GLP: brevetti e marchi per il manifatturiero

Carnia Industrial Park, parco industriale di Tolmezzo, e studio GLP di Udine hanno siglato un accordo per stimolare le aziende insediate sull'importanza di difendere le proprie invenzioni. L'iniziativa è stata presentata agli imprenditori martedì 24 ottobre nell'incontro "Come la protezione dei marchi, modelli e brevetti favorisce la leadership di mercato", alla presenza del direttore del Carnia Industrial Park Danilo Farinelli e di Davide Petraz, managing partner di GLP.

"È un servizio che mettiamo a disposizione delle nostre aziende nella convinzione che la missione non sia solamente quella di creare le infrastrutture per uno sviluppo, ma anche offrire servizi di supporto. La tutela della proprietà intellettuale è uno di questi" ha detto Danilo Farinelli.

"I diritti di proprietà intellettuale consentono di aumentare i profitti di oltre il 20-25% - ha aggiunto Petraz -. Secondo quanto riportato dall'ICC (la Camera di Commercio internazionale) un'invenzione brevettata ha un valore economico doppio rispetto ad una non brevettata. La tutela del proprio ingegno è un valore aggiunto".



Danilo Farinelli
e Davide Petraz

La San Marco: il rilancio della macchina a leva

La San Marco, storica azienda di Gradisca d'Isonzo costruttrice di macchine per caffè espresso e macinadosatori, ha partecipato con grande successo alla 40esima edizione di Host, il principale appuntamento fieristico del settore Ho.Re.Ca. che si è svolto a FieraMilano Rho.

La San Marco ha presentato importanti novità dedicate sia al settore delle macchine a leva tradizionali, sia a quello delle automatiche, tra le novità più applaudite spicca Leva Luxury, l'ultima nata in casa La San Marco che per la prima volta mette letteralmente a nudo una macchina da caffè. Si tratta di un sensazionale modello a leva di alta gamma e caratterizzato da un'affascinante scocca in vetro.

Riflettori puntati anche sulla nuova ghiera centesimale La San Marco. Il nuovo sistema di regolazione, pensato per semplificare e migliorare il risultato in tazzina, consente di adeguare la granulometria del caffè macinato rispetto alle condizioni di umidità atmosferica, alla miscela e al tipo di macine.



Alla fiera Host17 la
macchina da caffè Leva
Luxury de La San Marco

19

Le soluzioni e informatiche di TECNEST per Rivacold

Una vera e propria rivoluzione nella gestione della produzione per la Rivacold di Vallefoglia (PU). Il colosso della refrigerazione ha sviluppato con l'azienda friulana Tecnest, specializzata in soluzioni organizzative e informatiche per la gestione della Supply Chain e delle Operations, un progetto che ha dato un nuovo battito alla produzione, superando i colli di bottiglia e permettendo di avere sempre sotto controllo il flusso produttivo con un risparmio di tempi e riduzione degli sprechi.

"Siamo intervenuti con l'implementazione del nostro sistema J-Flex APS per la pianificazione e la schedulazione della produzione e J-Flex MES per la raccolta dei dati, l'avanzamento della produzione e la consuntivazione in reparto - spiega Alberto De Faveri, Senior Supply Chain Consultant e Project manager di Tecnest. - Con il primo siamo andati a dare il ritmo della produzione partendo proprio da quelle che erano le fasi critiche dei reparti. Il secondo ha permesso di avere visibilità e controllo del processo grazie alla raccolta dati in tempo reale, alla gestione degli avanzamenti e delle attività produttive in reparto".



Da sinistra, Alberto De
Faveri, Senior Supply
Chain Consultant e
Project manager di
Tecnest e Davide Benatti,
Analista IT e Project
manager del Gruppo
Rivacold

GESTECO

festeggia a teatro i suoi 30 anni

Al centro il presidente
del Gruppo Luci
Adriano Luci
con la presidente di
Confindustria Udine,
Anna Mareschi Danieli



di M.M.

Venerdì 17 novembre l'Auditorium Comunale di Povoletto ha registrato il sold-out per lo spettacolo teatrale Sicuramente in... Teatro. L'evento aperto al pubblico è stato organizzato da Gesteco in occasione del trentennale di attività, nel Comune in cui ha sede l'azienda, con il patrocinio di FEDER SANITÀ—Federazione Friuli Venezia Giulia, INAIL, ANMIL (Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e Ordine Consulenti del Lavoro — Consiglio Provinciale di Udine.

"Il nostro desiderio — ha spiegato Adriano Luci, Presidente del Gruppo omonimo, orgoglioso di condividere questo momento con i fratelli — è che questa occasione di festa diventi anche occasione di riflessione, ecco perché abbiamo voluto dare vita a 'Sicuramente in... Teatro'".

Primo fra gli interpreti dello spettacolo è Flavio Frigè, portavoce ANMIL, che ha ripercorso il terribile incidente sul lavoro che gli ha cambiato la vita all'età di 17 anni. E' seguito il travolgente monologo comico di Bruzio Bisignano, da molti anni collaboratore Gesteco in ambito formazione e sicurezza.

Tre sono stati invece gli sketch del duo comico Trigeminus, che hanno fatto chiudere la serata con un sorriso agli oltre 300 spettatori in Auditorium, tra adulti e bambini.

"In questo progetto — ha aggiunto Luci — la collaborazione con gli interpreti è stata spontanea ed immediata, avevamo già avuto precedenti collaborazioni e grazie alla loro esperienza nello spettacolo e alla divulgazione del concetto di sicurezza che condividono sulla scena, è nato Sicuramente in Teatro".

In 30 anni di attività Gesteco ha raggiunto una posizione

di avanguardia nel panorama della ricerca e degli interventi nel campo ambientale, proponendo soluzioni integrate e tecnologicamente avanzate nel rispetto dell'ambiente e delle persone. I numeri che Gesteco è orgogliosa di portare in questo anniversario sono i suoi 160 collaboratori, più di quindici nuovi assunti da gennaio 2017, altrettanti tirocini in attivo in questo momento, i molteplici progetti di alternanza scuola-lavoro del MIUR, gli appuntamenti con "Fabbriche Aperte" confermati anche quest'anno e oltre 20mila persone raggiunte nella formazione e nella sicurezza, ad oggi.

Numeri raggiunti grazie alle prerogative del Gruppo, tra cui professionalità, competenza nella ricerca, grande affidabilità che rende ogni progetto concreto ed efficace, con la volontà di portare innovazione e di "trasformare per evolvere", anche nella ricerca di scenari, strumenti e contesti alternativi per fare divulgazione. L'idea di creare un evento sul tema tanto dibattuto nasce difatti da un progetto della divisione Gesteco che si occupa di Ambiente e Sicurezza, che insieme alle altre due Divisioni, Prefabbricati e Inerti, costituiscono l'azienda che oggi opera e lavora su territorio nazionale, e non solo.

Luci ha poi ringraziato poi l'ospite di eccezione della serata, la neoletta Presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, presente all'evento e visibilmente entusiasta dell'iniziativa: "Radici solide nel nostro territorio con uno sguardo aperto e internazionale per guardare costruttivamente al futuro, perché la realizzazione degli obiettivi sia sempre nella tutela della persona e del lavoratore".

Un ringraziamento sentito è stato esteso anche alle autorità che hanno accolto l'iniziativa e partecipato alla serata, tra cui il Sindaco Romito, il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro Enrico Macor e il Segretario CISL Roberto Mura-dore.

A NATALE SEGUI LA BUONA STELLA

E scopri l'habitat ideale
per il tuo lavoro da Ioprint

**Per non perderti in una selva
di soluzioni per la stampa, segui
la stella di Ioprint. Ti porterà nella
nostra nuova sede di Pesian di Prato,
piena di mille sorprese.**

Troverai prodotti e servizi all'avanguardia.
Stampanti, multifunzione, scanner, plotter, materiali
di consumo e assistenza tecnica diretta.
Software per la fatturazione elettronica, la gestione
documentale, l'archiviazione.
Prodotti e servizi avanzati per i professionisti
della stampa digitale e 3D; soluzioni tecniche e
consulenza per la segnaletica dinamica digitale.
Corsi e workshop per i professionisti del settore.
Progettazione di software ad hoc e molto altro.

Ti aspettiamo!



Scopri di più sui nostri servizi.

Xerox VersaLink 7025

La stampante multifunzione
affidabile, versatile e
personalizzabile.



Stampa. Archivia. Evolvi.



Ioprint s.r.l. - Via Venceslao Menazzi Moretti, 2
33037 Pesian di Prato - UD
Tel.: +39 0432 465108 - Fax: +39 0432 688314
Mail: info@ioprint.it - www.ioprint.it

Inaugurata la scuola primaria Cecilia Danieli

Il taglio del nastro della
scuola primaria
Danieli a Buttrio



di A.L.

“Il futuro è adesso”.

Parole con cui Camilla Benedetti, vice-presidente del Gruppo Danieli, ha inaugurato, sabato 28 ottobre, la Scuola Primaria Cecilia Danieli nell'area dedicata al Polo Educativo Danieli in via Nazionale a Buttrio.

Consapevoli che il futuro è oggi, l'inaugurazione della Scuola Primaria segue la realizzazione del Nido e Scuola d'Infanzia di otto anni fa, concepiti per facilitare la gestione della famiglia e preparare i bimbi a cogliere le opportunità che il veloce progresso globale offre.

La prosecuzione del percorso del Nido e della Scuola d'Infanzia con la Scuola Primaria (“Vogliamo impostare un

percorso educativo e formativo che pensa al futuro” ha affermato Camilla Benedetti) è la naturale evoluzione del progetto didattico interdisciplinare che si poggia sulle solide basi della cultura italiana tradizionale, arricchita da un approccio innovativo alla lingua inglese e alle tecnologie high-tech, passando attraverso il rinforzo della fiducia in sé stessi ed il lavoro di gruppo, stimolando la curiosità e l'imparare a fare con le proprie mani, realizzandosi e divertendosi.

All'inaugurazione molte erano le autorità presenti, a cominciare dall'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, che ha impartito la benedizione al nuovo edificio, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Maria Grazia Santoro, che ha sottolineato come sia fondamentale riuscire “a far sentire i bambini a scuola come fossero a casa”.

Santoro, nel suo breve indirizzo di saluto, ha altresì enfatizzato il ruolo dell'investitore privato, nella sua più alta accezione di inventiva e creatività, per aggiornare e rendere al passo delle esigenze dei tempi i percorsi educativi del pubblico.

Alla cerimonia hanno preso, tra gli altri, la parola anche il sindaco di Buttrio Giorgio Sincerotto, l'architetto Marco Zito, che ha progettato l'edificio e Laura Catella, coordinatrice didattica della Scuola Primaria. “Vogliamo fare dei nostri bambini dei cittadini del mondo. Per questo – ha concluso Laura Catella –, pur salvaguardando l'identità del nostro territorio, vogliamo creare una scuola aperta alla vita”.

L'apertura del portone
della scuola primaria
Danieli dopo il taglio del
nastro





G R U P P O
SICURA®
Proteggiamo il Tuo Futuro

Un team di Consulenti, Formatori e tecnici qualificati per garantire alle aziende del Friuli Venezia Giulia i nostri servizi su:

- Manutenzioni e impianti antincendio
- Prodotti per la sicurezza
- Linee vita
- Adeguamenti macchine
- Consulenza e formazione
- Sistemi di gestione
- Medicina del lavoro

La sicurezza
prima di tutto!

Gruppo Sicura identifica, realizza e fornisce servizi, prodotti e sistemi per la protezione contro gli incendi, per la sicurezza dei beni e delle persone, per la tutela dell'ambiente e della qualità aziendale.

Questa è la mission che ha portato in pochi anni il Gruppo alla leadership di mercato, grazie ad un pool di società specializzate ma integrate tra loro con l'obiettivo di offrire alle aziende sistemi a "portafoglio completo".

La sinergia, scaturita dalla integrazione di tecnici specializzati, con elevata esperienza negli specifici settori, ci ha permesso di mettere a punto una gamma di prodotti e servizi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

I NOSTRI SERVIZI



Leonardo
Ricerca per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

EVIMED
EVIDENCE MEDICINE

MEDICINA DEL LAVORO
MEDICINA PREVENTIVA

Medicina del Lavoro, Medicina Preventiva,
Analisi di Laboratorio, Formazione,
Promozione della salute in azienda.

G R U P P O
SICURA®
Proteggiamo il Tuo Futuro

È un'azienda:

MANUTENCOOP

Sede Friuli Venezia Giulia
Via Marconi, 44
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 923924
info@grupposicura.it
www.grupposicura.it

MICROTEK: un piccolo colosso friulano nel mondo dei taxi

Foto di gruppo per tutti i componenti della 'squadra' Microtek



di Carlo Tomaso Parmegiani

Probabilmente a tutti è capitato di chiamare un taxi rivolgendosi a una delle tante centrali radiotaxi italiane e, una volta saliti a bordo, di guardare le cifre scorrere sul tassametro. Ben pochi però sanno che la tecnologia che permette a gran parte delle centrali radiotaxi italiane di funzionare è made in Friuli.

Il merito va a un'azienda di Pagnacco, la Microtek Srl, che dal 1983 si è dapprima specializzata nella produzione di tassametri elettronici, i quali avrebbero soppiantato i tassametri meccanici, e in seguito si è evoluta, diventando il primo fornitore di sistemi altamente tecnologici su misura per centrali radiotaxi.

Questo permette ai tassisti italiani di offrire un servizio sempre più accurato ed efficiente, fino ad esplorare le nuove frontiere digitali.

Fondata dai fratelli Baliello (oggi sono 6 i familiari che ci lavorano), la Microtek impiega 24 persone (due delle quali neo-assunte) e ha un fatturato variabile (a seconda dell'andamento dei contratti di fornitura che hanno tempi piuttosto lunghi) fra i 2,5 e i 5 milioni all'anno, con una quota di mercato in Italia che sfiora il 90%.

“Quando fondammo l'azienda – racconta il presidente Mauro Baliello –, l'inflazione era alta e i taxisti erano costretti ad aggiornare le tariffe dei tassametri almeno due volte l'anno e, dato che nei tassametri meccanici era necessario intervenire sugli ingranaggi, l'operazione era costosa. Noi, quindi, proponemmo i tassametri elettronici come soluzione economica e duratura. Successivamente fornimmo la prima centrale al principale radiotaxi di Bologna il quale voleva automatizzare il sistema di assegnazione delle corse.


“Ci siamo poi espansi, grazie al passaparola, in tutta Italia e anche in Austria, Germania e Svizzera.

Da anni curiamo tutti gli aspetti gestionali e operativi dei nostri clienti: sviluppiamo l'hardware e il software per le sale radio delle centrali, così come per le auto, i cui apparati sono collegati con la centrale via radio e/o GPRS. Sviluppiamo e manteniamo inoltre servizi Cloud e applicazioni sia per le prenotazioni e il pagamento delle corse (lato utente) sia per accettare gli ordini e controllare l'attività svolta (lato tassista)”.

“La nostra forza – afferma il responsabile marketing Alberto Baliello – risiede nella completezza dei servizi che forniamo ai nostri clienti, compresi i siti web dedicati al servizio di richiesta taxi o di e-commerce, l'integrazione fra le centrali, oltre a soluzioni business ideate per la gestione dei dipendenti delle grandi aziende.

Al momento attuale la nostra principale attività non consiste nella produzione dei tassametri, diventata ormai ancillare, bensì lo sviluppo e la progettazione dei sistemi di centrale e dei servizi cloud.

Un'azienda, dunque, che continua a rimanere all'avanguardia e che continua a crescere, che secondo i suoi titolari ha un unico 'limite': “Abbiamo sempre lavorato con il passaparola – spiegano – andando dove ci chiamavano, oggi, però per espanderci significativamente dovremo anche imparare a 'vendere'. Abbiamo, infatti, un prodotto competitivo per qualità e prezzo e, quindi, potremmo riuscire ad ampliare i clienti esteri che oggi per noi contano solo per il 10%. Recentemente ci hanno chiamato dall'Ecuador per una fornitura di tassametri, ma potremmo fare sicuramente di più”.



Verso nuovi traguardi. Insieme.

Teletronica entra in Axians,
come prima azienda italiana scelta dal primo network mondiale dell'ICT.

40 anni di innovazione e di vicinanza alle imprese del territorio, con la stessa visione del leader mondiale del settore: per questo Teletronica è la prima scelta italiana di Axians. L'esperienza resta, la tecnologia evolve. Per crescere insieme, nel percorso di trasformazione digitale.

BUSINESS VOICE: l'inglese si impara su Telefriuli

Irene Revelant con
'mister James'



di A.L.

Confermarsi è sempre più difficile che affermarsi. Per questo motivo è doppia la soddisfazione a Buttrio in casa Business Voice, nota azienda di servizi linguistici, per essersi aggiudicata, per la seconda volta, il Premio Speciale per la Formazione Linguistica indetto da Este-Cultura d'Impresa.

La Giuria del Premio Prodotto Formativo ha infatti ritenuto meritevole del riconoscimento per l'anno 2017 l'innovativo programma televisivo "A new Business Voice teacher in town" realizzato da Business Voice, in collaborazione con Telefriuli/Il Friuli.

Nella sua veste di presidente dell'azienda, ma anche di regista del programma, la vulcanica Irene Revelant ha illustrato martedì 28 novembre l'iniziativa nel corso di una riuscita

serata organizzata nella sede dell'azienda.

"Al momento – ha spiegato – abbiamo confezionato cinque episodi, sottotitolati anche in inglese, ciascuno dei quali approfondisce un tema grammaticale. La storyboard ruota attorno all'arrivo in Friuli di mister James, un nuovo 'teacher' della Business Voice, che, puntata dopo puntata, entrerà in contatto con il nostro territorio. Ecco, allora, mr Jones in albergo (Ristorante alle Officine), in ristorante (Allo Scacciapensieri), a scegliere biancheria per la casa (Caffi) più un'altra location al bar (Adoro Caffè)". A interloquire in inglese con mister Jones diversi 'attori' al loro debutto davanti alla cinepresa tra cui le componenti del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, Lucrezia Bortolossi ed Elisa Toppiano.

Telefriuli, per bocca del suo direttore Alessandra Salvatori, ha da subito sposato l'idea: "Ci piacciono i progetti innovativi e l'intraprendenza". I cinque episodi – i primi, si spera, di una lunga serie – saranno trasmessi sull'emittente locale dal 9 gennaio al 6 febbraio ogni martedì, alle ore 18.45, prima del telegiornale ("E cioè – ha commentato Alessandra Salvatori – in prima fascia preserale, a dimostrazione che ci crediamo nell'iniziativa"). E' prevista la replica il mercoledì alle ore 18.15.

L'incontro di presentazione si è poi concluso con un buffet offerto da Corsi di Cucina Atelier Pepe Rosa.



Un frame video
del corso di inglese che
verrà trasmesso
su Telefriuli



Vino e Vacanze.it
... storie di gente unica

Imprenditori idroelettrici del Fvg: ok all'accordo

Un momento
dell'incontro ospitato
nella sede della
Delegazione
di Confindustria Udine
di Tolmezzo



di G.B.

L'Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia sottoscriverà un accordo di collaborazione con Eletticità Futura, l'associazione di categoria delle imprese elettriche italiane nell'ambito di Confindustria, nata recentemente dalla fusione tra Assoelettrica e assoRinnovabili.

La decisione è stata presa mercoledì 8 novembre, a Tolmezzo, nel corso di un incontro ospitato nella sede della Delegazione di Confindustria Udine, cui hanno partecipato Gianna Cimenti, presidente di Assimpidro, accompagnata da numerosi componenti del direttivo, Simone Mori e Andrea Zaghi, rispettivamente presidente e direttore di Eletticità Futura, e Vittorio Di Marco, vicepresidente di Confindustria Udine e Capo Delegazione.

“L'Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia – ha affermato Gianna Cimenti – è, ed intende continuare ad essere, una Associazione di imprenditori gestori di piccoli impianti idroelettrici ubicati sul territorio regionale. Ritiene necessario, però, instaurare un rapporto di collaborazione con una

Associazione di livello nazionale, al fine di poter contare su un supporto qualificato nel trattare i problemi determinati dalla sempre più complessa normativa nazionale ed europea in campo energetico e per meglio affrontare le problematiche della filiera micro e mini idroelettrico”.

In un settore, quello dell'energia, caratterizzato da una proliferazione normativa a livello europeo, nazionale e regionale che talvolta determina un “cortocircuito” legislativo e burocratico difficile da gestire soprattutto da parte dei piccoli operatori,

Assimpidro ha ritenuto strategica la possibilità di mettere a fattor comune le specifiche competenze ed operare in sintonia per dare “nuova energia alla rappresentanza”.

Un concetto condiviso da Simone Mori che ha proposto, appunto, la sottoscrizione di un accordo di collaborazione “che si inserisce in un percorso di assistenza, rivolto ai piccoli produttori idroelettrici, che storicamente è sempre stato forte da parte nostra. Dagli indirizzi europei, passando per i mec-

canismi di sostegno agli investimenti, che fanno capo al Governo nazionale, fino alle normative che regolano l'utilizzo delle risorse idriche, che hanno implicazioni più centrate sui singoli territori, particolarmente in una Regione a statuto speciale, lavorare insieme rappresenta un'opportunità per tutti”.

“Come Confindustria – ha sottolineato Di Marco – guardiamo con favore a tutte le forme di collaborazione che rafforzano la rappresentatività e pensiamo che questo accordo possa consentire ad Assimpidro di essere efficacemente rappresentata in un ambito più vasto.

Assimpidro è associata a Confindustria Udine ed Eletticità Futura è associata a Confindustria nazionale a dimostrazione che la componente energia rappresenta un settore strategico nel comparto produttivo ed è fondamentale per garantire una prospettiva di sviluppo economico e sociale”.

A breve, dunque, l'accordo sarà sottoscritto ufficialmente e sono già in cantiere iniziative comuni per l'inizio dell'anno prossimo.

Il welfare aziendale secondo **ILLIRIA**



Il convegno sul welfare aziendale tenutosi nella sede del Gruppo Illiria

29

di **G.B.**

Il 95% dei dipendenti delle aziende usa i distributori automatici di bevande e snack, spesso anche più volte al giorno.

E se la pausa caffè fosse “offerta” dal datore di lavoro? Ora è possibile grazie alle nuove disposizioni che regolano il welfare aziendale. Se ne è discusso, sia dal punto di vista normativo, sia sotto il profilo operativo, in un convegno organizzato il 17 novembre dal Gruppo Illiria, azienda di riferimento per la distribuzione automatica con sede a Udine e filiali a Tolmezzo, Trieste, Gorizia, Pordenone, Milano, Torino, Bologna e Roma.

Il welfare è l'insieme coordinato di iniziative con cui l'azienda si fa carico dei bisogni dei propri dipendenti e dei loro familiari concedendo benefit, beni o servizi. In tale contesto, la cosiddetta pausa caffè rappresenta un momento di benessere, di ristoro, di socializzazione all'interno dell'azienda e fa parte delle abitudini quotidiane di chi lavora. Grazie alla proposta messa in campo dal Gruppo Illiria, il datore di lavoro può dunque decidere di erogare il contributo previsto in welfare pagando ai dipendenti il caffè quotidiano.

Si tratta di un servizio semplice da gestire sia per l'azienda che sceglie come partner un fornitore con cui già lavora, sia per il lavoratore perché è una spesa che dovrebbe sostenere nella sua quotidianità.

Semplice anche il sistema di erogazione del bonus: attraverso la distribuzione ai dipendenti delle chiavette nominali, registrate e precaricate con il credito deciso dal datore di lavoro, oppure attraverso sistemi di ricarica evoluti da sin-

golo distributore, da totem aziendale centralizzato o anche attraverso una App dedicata.

Facendo un semplice calcolo: su circa 200 giorni lavorativi annui e con un costo medio di 60 centesimi per un servizio di erogazione giornaliero, con una ricarica da 10 euro al mese l'azienda potrebbe coprire, per fare l'esempio del nuovo contratto dei Metalmeccanici, i 100 euro annui da erogare ai dipendenti. Resta inteso che il lavoratore sarebbe comunque libero di ricaricare e consumare a piacimento.



DELTA ASKII: dal retrobottega al London Stock Exchange

Da sinistra Gabriele Montanari (Ceo), Francesco Colucci (Investor and business development) e Massimiliano Montanari (Cfo)



30

Non serve andare nella Silicon Valley per trovare aziende che nate in un retrobottega riescono a ottenere un successo tale da arrivare alla quotazione in borsa. Lo dimostra la friulana Delta Askii che, fondata a Udine, solo tre anni fa come software house dall'oggi 26enne Gabriele Montanari e da alcuni suoi amici, grazie a un'impostazione innovativa ha avuto fin da subito un notevole sviluppo, tant'è che ormai con Askii Holding Ltd (la struttura di controllo di tutte le imprese di quello che è ormai diventato un gruppo) è pronta alla quotazione in borsa che avverrà, a partire dal gennaio prossimo, prima sul segmento Aim del London Stock Exchange e successivamente alla borsa di Malta.

“La proposta It di Askii – spiega il Ceo Gabriele Montanari, raccontando la crescita del gruppo – evolve a partire dagli stimoli proposti dal mercato. Sin dal nostro debutto, infatti, la prima necessità è stata quella di costruire una proposta commerciale che, avendo come obiettivo l'autofinanziamento, potesse garantire crescita e sussistenza attraverso la vendita di software. Sviluppare tecnologia su misura per le aziende di tutto il mondo ci ha, infatti,

consentito di costruire la migliore unità di misura per rilevare il reale appeal esercitato sul consumatore dalle nostre piattaforme proprietarie, commercializzando, dunque, prodotti coerenti con quanto il mercato richiedeva in ciascun frangente”.

L'azienda, dunque, si è sviluppata antepponendo la definizione della domanda, alla proposta dell'offerta, il che consente un contenimento significativo dei costi soprattutto per quanto riguarda la pubblicità e il marketing necessari al lancio e promozione dei prodotti. Attraverso applicazioni per smartphone, tablet e dispositivi wearable, siti web, software per la gestione integrata, tutte le soluzioni It proposte da Askii sono finalizzate al miglioramento delle performance delle aziende clienti che si rivolgono al gruppo udinese con l'obiettivo di utilizzare la tecnologia per ridurre i costi e incrementare i ricavi.

Con la quotazione in borsa di Askii Holding Ltd, secondo quanto spiegato dai titolari del gruppo, inizia una seconda fase della vita aziendale con la commercializzazione e creazione dell'infrastruttura di controllo “a supporto dell'ecosistema delle aziende

che formano il gruppo”.

Askii prossimamente, in collegamento con la quotazione, lancerà anche tre nuovi progetti.

Il primo si chiama Keople ed è un social network che coniugherà le opportunità del web e le relazioni di prossimità, “valorizzando contesti fisicamente raggiungibili in pochi istanti, nell'intorno prossimo dell'utente, protagonista di un modo del tutto nuovo di intendere il connubio tra socialità e tecnologia”.

Il secondo sarà il lancio sul mercato dell'hardware Blackbox che l'azienda presenta come “il rivoluzionario Crm rivolto alle Pmi, provvisto di logiche di funzionamento del tutto nuove, con innovativi sistemi di elaborazione dati, costruzione di metriche predittive e sistemi di machine learning e business intelligence destinati a rivoluzionare questo mercato”.

Infine, ci sarà Nuggets, ossia una suite di piattaforme web e mobile web “che propongono, ciascuna nel settore di competenza, servizi innovativi agli utilizzatori”.

Delegazione di imprenditori argentini in visita a palazzo Torriani



Foto di gruppo davanti alla Foresteria di palazzo Torriani della delegazione argentina assieme a Cristian Vida e Adriano Luci

31

di A.L. e A.T.

Una delegazione di rappresentanti di imprese argentine della Provincia di Cordoba e di Santa Fe è stata ricevuta, lunedì 20 novembre, a palazzo Torriani, da Cristian Vida, vice-presidente vicario di Confindustria Udine, alla presenza anche del presidente di Ente Friuli Nel Mondo, Adriano Luci.

La visita ha origine nel progetto finanziato dalla Regione FVG, Integración territorial y económica regional – ITER. Il progetto, di cui è coordinatore Graziano Lorenzon (anch'egli presente a palazzo Torriani) ha la finalità di avviare sulla strada dell'internazionalizzazione un numero di imprese piccole e medie, ritenute idonee ad intraprendere questo percorso, a seguito di un'analisi dei possibili riscontri con realtà argentine per rafforzare il legame economico-istituzionale fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed i territori coinvolti.

Già nell'ottobre di un anno fa una delegazione della Provincia di Santa Fe si recò in visita istituzionale a Trieste in Consiglio Regionale per la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione, per dare impulso anche allo scambio di buone prassi a livello amministrativo. La delegazione, allora guidata da Carlos Fascendini, Vice Governatore della Provincia di Santa Fe fu ricevuta anche da Confindustria Udine.

Lo scorso mese di maggio, poi, Confindustria Udine partecipò alla missione, guidata dal Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop. Nelle tappe del soggiorno a Buenos Aires, Santa Fe e Rosario si tennero

incontri con le istituzioni locali, con distretti e parchi scientifici oltre che con aziende locali.

Nel suo indirizzo di saluto, il vice-presidente vicario Cristian Vida, oltre a ricordare le peculiarità dell'industria friulana, ha sottolineato come l'Argentina rappresenti lo 0,64% dell'export della Regione Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2016 ("Può sembrare strano, ma esportiamo di più in Argentina che in Canada, altro Paese con forte presenza di comunità friulana").

Nel triennio considerato, 2014-2016, sulla base della banca dati commercio estero dell'ISTAT, da notare una progressione ed incremento dell'export regionale verso il Paese che ha fatto registrare un +186,87% (2014/2015) per poi giungere ad un +236,9% (2015/2016) risultante di un'impennata delle esportazioni verso l'Argentina di motori, generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità e di macchine di impiego generale. Sulla base di dati INDEC ed UnComtrade l'Italia come fornitore dell'Argentina rappresenta una quota pari al 2,3% (i primi tre fornitori del Paese rimangono in ordine Brasile, Cina, Stati Uniti d'America).

Dal canto suo, il presidente di Friuli Ente nel Mondo, Adriano Luci, ha evidenziato l'importanza del gioco di squadra nella sinergia tra mondo economico friulano e argentino: "Se, come in questo caso, le istituzioni collaborano tra loro è più facile ottenere dei risultati".

Tutto quello che c'è da sapere sul CETA, l'accordo UE-Canada

Da sinistra
Yvonne Zadra,
Cristian Vida
e Fulvio Liberatore



di **Alessandro Fanutti**

Una superficie vasta 33 volte quella dell'Italia, abitata da poco più di 36 milioni di abitanti, dove la comunità italiana è tra le più numerose (nella sola Toronto, gli oriundi friulani sono circa 50.000), un Pil in costante crescita, che ha registrato un +1,5% nel 2016, tasso di disoccupazione non superiore al 7%, bassi costi per credito ed energia, consumi privati in costante aumento, ricchezza di risorse naturali: sono questi gli elementi salienti del Canada che fanno da sfondo al recente accordo economico-commerciale con l'Unione europea.

Meglio noto come CETA-Comprehensive Economic and Trade Agreement, l'accordo tra UE e Canada è entrato provvisoriamente in vigore il 21 settembre 2017, in attesa che venga formalmente ratificato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, ma esso già esplica i suoi effetti positivi sulle economie delle due parti contraenti.

In termini pratici, l'accordo prevede l'eliminazione dei dazi doganali riducendo i costi per gli esportatori europei e contribuendo a far diventare le piccole e medie imprese italiane più competitive in Canada, renderà, da un

lato, più facile la partecipazione agli appalti pubblici canadesi e, dall'altro, più semplici gli investimenti canadesi in Italia, proteggerà i prodotti alimentari dalla contraffazione garantendone la qualità e la sicurezza, consentirà il reciproco riconoscimento di talune qualifiche professionali.

Di particolare interesse è l'eliminazione del 99% dei dazi import sui prodotti aventi origine preferenziale dell'UE: con l'Italia posizionata all'ottavo posto tra i fornitori del Canada ed un interscambio bilaterale che nel 2016 ha superato i 5 miliardi di euro, è facile pronosticare un ulteriore miglioramento dei rapporti economici tra i due Paesi, anche grazie al Made in Italy che è tradizionalmente apprezzato dai consumatori canadesi.

Gli esportatori italiani possono già usufruire dell'eliminazione della quasi totalità dei dazi import canadesi, purché esportino prodotti che rispettino le regole di origine preferenziale, che viene attestata con un'apposita dicitura da apporre sulla fattura di vendita, libera per tutti fino a 6.000 euro di valore delle merci, dietro acquisizione dello status di esportatore autorizzato oltre

tale cifre (nel 2018 è invece prevista l'attivazione dell'apposita banca dati REX).

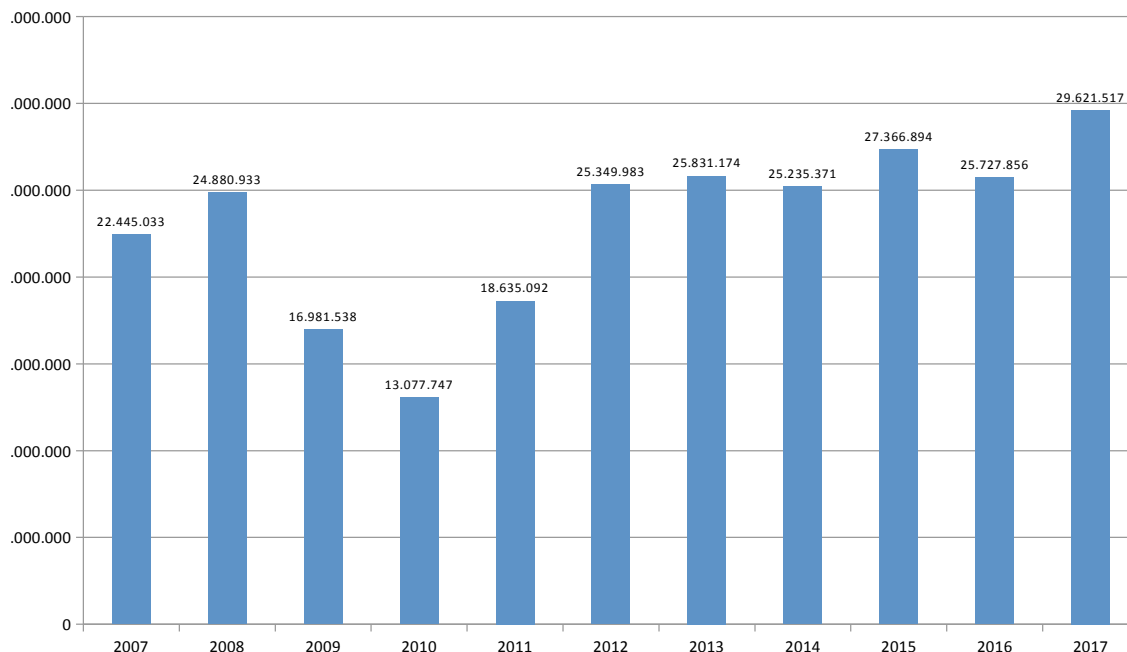
Di tutto questo si è parlato in un seminario svoltosi giovedì 16 novembre a Palazzo Torriani, organizzata da Confindustria Udine e Confindustria Friuli Venezia Giulia, con il supporto della Confindustria nazionale, l'Ambasciata del Canada a Roma e l'Ice.

I saluti introduttivi sono stati portati dal Vicepresidente vicario di Confindustria Udine, Cristian Vida, che ha voluto ricordare che già oggi vi siano significativi numeri dell'interscambio commerciale tra il FVG ed il Canada: nel 2016 il totale delle nostre esportazioni ha superato i 53 milioni di euro ed i settori più performanti sono quelli dei prodotti alimentari (oltre 2 milioni di euro con un +4,6% rispetto al dato del 2015), le apparecchiature elettroniche (oltre 5 milioni di euro di valore ed un trend di crescita di +72% paragonato al 2015) e l'arredamento (che vale 12 milioni di euro e +38% di variazione).

Quindi, il recente accordo con l'Unione europea si inserisce in un quadro macro-economico estremamente favo-

Esportazioni del FVG in Canada (1° semestre, valori in euro)

Elaborazione
Ufficio Studi
Confindustria Udine
su dati Istat



revole per il miglioramento dell'interscambio con le nostre imprese, che possono usufruire l'importante valore che viene attribuito alle produzioni Made in Italy.

Laura Travaglini, di Confindustria (in videoconferenza da Roma), ha evidenziato come l'accordo sia il risultato di un percorso molto complesso, durato sette anni, ma che alla fine è soddisfacente perché semplifica gli aspetti doganali e favorisce l'interscambio con l'UE.

In collegamento da Toronto, il direttore del locale Ufficio Ice Matteo Picariello si è incentrato sulle prospettive economiche che le aziende possono trarre dal CETA, focalizzandosi in particolare sui settori dell'arredamento e della meccanica e sottolineando che l'approccio a tale mercato avviene ancora tramite l'importatore o il distributore, che sono in grado di semplificare i contatti con i grandi buyers canadesi. Yvonne Zadra, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata

del Canada in Italia, ha invece posto l'accento sul fatto che tale Paese sia molto giovane, non solo di età anagrafica degli abitanti, ma anche di idee dove l'innovazione è sempre ben accettata in quanto il Canada è tradizionalmente basato su una grande flessibilità sempre improntata al miglioramento.

Fulvio Liberatore ha invece esaminato gli aspetti tecnico-operativi per la messa in pratica dell'accordo da parte delle aziende esportatrici italiane, ricordando i passaggi fondamentali dello status di esportatore autorizzato, almeno fino al 31 dicembre 2017 e poi di quello di esportatore registrato, secondo la nuova banca dati REX introdotta dal Codice Doganale Comunitario, che vede nel Canada il primo accordo di pratica applicazione della stessa.

In conclusione, le prospettive economiche future sono alquanto interessanti per uno sviluppo concreto dell'interscambio italiano e del Friuli Venezia Giulia con il Canada.



**NELL'IT NON SBAGLIAMO UN COLPO.
E LA FORTUNA NON C'ENTRA.**



Il nostro segreto?

Un mix di pratica quotidiana, dedizione e legame con il territorio.

Ci esercitiamo ogni giorno, sul campo e nei nostri uffici, misurati costantemente da clienti, fornitori e partner che investono su di noi e ci vogliono sempre in massima forma.

Applichiamo le nostre competenze nella Digital Transformation ad un mercato in continua evoluzione, studiando assieme

ai nostri clienti, il risultato ottimale per la loro crescita. Giriamo il mondo per lavoro ma siamo profondamente legati al territorio, perchè crediamo nelle nostre radici e nel poter stabilire relazioni durature.

Professionisti non si diventa da un giorno all'altro.

E noi di strada ne abbiamo fatta tanta.

Ringraziamo chi continua a sostenere ogni giorno i nostri campioni!



Dove trovarci:
Reana del Rojale - UD
Padova - PD

www.beantech.it
E-mail info@beantech.it
Tel. +39 0432.888051

Seguici!



www.beantech.it/blog

Gold
Microsoft
Partner

DELL EMC
PARTNER
PLATINUM

vmware
PARTNER
ENTERPRISE
SOLUTION PROVIDER



PREFERRED
SOLUTION
PROVIDER

Verso un modello di impresa socialmente responsabile

Il vice-presidente
di Confindustria Udine
Fabrizio Cattelan
e il presidente
del Forum Consumatori-
Imprese FVG
Edo Billa
al convegno
Scelte Partecipate



di A.L.

Serve un modello di impresa economicamente e socialmente sostenibile perché non ci può essere sviluppo economico senza progresso sociale.

E' questo l'assunto su cui è ruotato, nella Sala Valduga della CCIAA di Udine, il convegno dal titolo "Scelte partecipate" organizzato giovedì 23 novembre, dal Forum Consumatori-Imprese FVG, cui è intervenuto, tra i relatori, anche il vice-presidente di Confindustria Udine, Fabrizio Cattelan.

La tesi è stata illustrata da Lorenzo Sacconi, professore di Politica Economica, dell'Università di Trento, che ha messo in evidenza la necessità di mettere da parte il modello della "massimizzazione del valore per gli azionisti" (shareholder value), affermatosi nel trentennio di egemonia neoliberista nei paesi di cultura e ordinamento anglosassone, anche perché questo modello ha avuto un ruolo determinante nello scatenamento delle forze che hanno portato alla crisi finanziaria globale iniziata nel 2007/2008.

L'alternativa, secondo il professor Sacconi, è quella di adottare il modello dell'impresa socialmente responsabile e sostenibile, che persegue come

obiettivo la creazione e la distribuzione equa del valore a tutti i suoi stakeholder (imprenditori, lavoratori, consumatori). Il passo successivo sarà poi quello di realizzare anche una maggiore partecipazione nel governo dell'impresa e negli organi di regolazione, controllo e vigilanza pubblici e privati, e una maggiore trasparenza sul mercato.

E proprio sugli aspetti della partecipazione e del possibile governo multi-stakeholder dell'economia si sono poi articolati gli interventi programmati, coordinati da Edo Billa, presidente del Forum Consumatori-Imprese FVG, a cura di: Wanni Ferrari, presidente Federconsumatori Udine; Arturo Pellizzon, segretario regionale CISL FVG; Fabrizio Cattelan, vice-presidente Confindustria Udine; Roberto Sesso, vice-presidente Legacoop FVG; Silvia Pedrotti, Banco dell'Energia onlus, e Mario Minoja, professore di economia aziendale dell'Università di Udine.

Nel suo contributo alla discussione, Cattelan, peraltro ex presidente di Animimpresa, ha sottolineato come nelle piccole imprese friulane da anni si svolgano attività di responsabilità sociale d'impresa "senza saperlo o comunque

senza saperlo comunicare all'esterno".

"Oggi – ha aggiunto Cattelan – stiamo assistendo ad un cambio di mentalità. Il tema della sostenibilità strategica sta emergendo come la più grossa opportunità di trasformazione. Le scelte che facciamo oggi devono diventare, in un prossimo domani, fonte di risorse e non di problematicità. Fondamentale resta il rapporto stretto con il territorio".

Il vice-presidente di Confindustria Udine ha poi citato alcuni casi pratici di responsabilità sociale d'impresa applicati dalla sua azienda, a CDA srl di Talmassons che opera nel campo della distribuzione automatica di cibi e bevande: ovvero, i progetti 'Impronta nutrizionale' (la messa a punto di un foglio di calcolo in grado di rendicontare velocemente sull'impatto che i generi alimentari distribuiti hanno sui consumatori in un lasso di tempo predefinito), 'Semaforo verde' (un innovativo sistema di premio a tutti gli operatori in grado di ridurre i loro consumi di carburante grazie ad uno stile di guida più attento e responsabile.) e il 'Microdono' (l'iniziativa del 'caffè solidale' legata ad alcuni distributori automatici).

Da Federmeccanica una guida operativa al welfare aziendale



CONFINDUSTRIA UDINE
Formazione e Servizi
Portale welfaremeet



- Assistenza fiscale e sindacale
- Predisposizione del piano welfare attraverso regolamenti aziendali e accordi sindacali
- Predisposizione convenzioni a vantaggio delle aziende associate per l'acquisto di voucher e buoni per l'erogazione del welfare ai dipendenti conformi alla normativa fiscale che li rende idonei per questo utilizzo
- Attivazione profilo aziendale
- Caricamento dell'anagrafica dei dipendenti
- Predisposizione del paniere di convenzioni per ciascuna azienda
- Predisposizione documenti per l'acquisto di voucher e buoni
- Controllo della documentazione portata a rimborso spese da parte dei dipendenti
- Formazione al personale

L'accesso al portale è aperto a tutte le imprese a condizioni differenziali per le aziende associate. Per informazioni sui costi e modalità di servizio è possibile contattare direzione@confindustria.ud.it.

Scaricate l'App di Confindustria Udine

Identità, rappresentanza e servizi

Completate la fase di redazione del testo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e la messa a punto dei nuovi istituti contrattuali (ultimo in ordine di tempo il Fondo di Assistenza Sanitaria mètaSalute), Federmeccanica ha ritenuto opportuno predisporre delle guide operative per l'attuazione delle principali novità introdotte dal CCNL in ordine al welfare aziendale.

Il welfare – si legge come premessa nel documento inviato a tutte le territoriali del sistema confindustriale – permette di generare un extra-valore e quindi di aumentare la motivazione dei dipendenti con possibili ricadute positive anche sulla produttività.

Il consiglio di Federmeccanica è quello, quindi, di personalizzare l'offerta di welfare creando un processo strutturato che consenta al lavoratore di scegliere in base alle esigenze, fermo restando che, comunque, per adempiere alla norma contrattuale è sufficiente dare beni in natura (es. buoni carburante) per i valori definiti dal CCNL e nel rispetto della normativa fiscale.

Una volta ben focalizzati gli obiettivi del welfare aziendale – miglioramento del benessere dei dipendenti e della produttività e abbattimento del cuneo fiscale/costo del lavoro –, il documento di Federmeccanica riassume i vantaggi per i lavoratori e per le aziende.

Per i lavoratori i vantaggi sono:

- Aumento del potere d'acquisto;
- Bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa;
- Possibilità di trovare da parte dell'azienda una coerente risposta ai personali bisogni, esigenze e interessi;
- Stare meglio in azienda.

Per le aziende i vantaggi sono:

- Miglioramento dell'immagine e del clima aziendale;
- Favorisce la fidelizzazione;
- Aumento del senso d'appartenenza, del coinvolgimento e delle motivazioni dei dipendenti;
- Possibile incremento della Produttività
- Ricadute positive sul territorio e sui consumi.

La guida, dopo aver passato in rassegna i valori previsti dal CCNL e i beneficiari, ricorda le quattro tipologie di beni e servizi di welfare:

- opere e servizi con finalità sociali;
- somme, servizi e prestazioni di educazione e istruzione e per l'assistenza a familiari anziani e/o non autosufficienti;
- beni e servizi in natura;
- servizi di trasporto collettivo.

Inoltre è prevista la possibilità per i lavoratori di scegliere di destinare gli importi di welfare, di anno in anno, al Fondo Cometa o al Fondo mètaSalute, fermo restando che i valori definiti sono comprensivi della contribuzione a carico dell'azienda.

Nella seconda parte la guida si occupa della progettazione dell'offerta di welfare aziendale con un'analisi relativa alla differenza di costi tra gestione interna/esterna. Il documento si chiude poi con alcune esemplificazioni di acquisti di opere e servizi attraverso l'utilizzo di una piattaforma elettronica esterna o la gestione interna.

Succede a palazzo Torriani

Il tavolo dei relatori del convegno Innovazione e internazionalizzazione - opportunità e rischi



Innovazione e internazionalizzazione

zione come antidoti alla crisi. Innovazione e internazionalizzazione come antidoti alla crisi: ad affermarlo è una recente ricerca di Deloitte che ha coinvolto un campione di 30 aziende della Regione, con una prevalenza di quelle situate in provincia di Udine, ma a ribadirlo è stato anche Roberto Contessi, vice-presidente di Confindustria Udine, nell'aprire, martedì 7 novembre, a palazzo Torriani, il convegno dal titolo "Innovazione e internazionalizzazione: opportunità e rischi" promosso dall'Associazione in collaborazione proprio con Deloitte. "Sono le imprese stesse - ha infatti evidenziato Contessi nel suo intervento - ad indicare nell'innovazione e nell'internazionalizzazione i principali fattori di successo su cui investire per uscire dalla congiuntura negativa e rilanciare definitivamente la crescita aziendale". Dopo aver tracciato una fotografia (finalmente) abbastanza incoraggiante sull'andamento economico sia nazionale che regionale, Contessi ha poi ricordato le tante opportunità che le aziende possono ancora cogliere sul tema dell'innovazione, in particolare per quanto riguarda Industria 4.0: tra queste, la proroga del superammortamento al 30 giugno 2019 con la possibilità a favore delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 di incrementare il relativo costo di acquisizione del 30% (prima era 40%) al solo fine di determinare le quote di ammortamento e i canoni di leasing; la proroga dell'iperammortamento al 31 dicembre 2019 e il nuovo credito d'im-

posta per la formazione 4.0. Dal canto loro i relatori della Deloitte - Giorgio Moretto e Alessandro Boaro, di Deloitte & Touche spa e Marcello Braglia, Pier Paolo Ghetti e Marco Ziliotto di Sts Deloitte -, oltre all'illustrazione della ricerca e dei contenuti nel dettaglio del Piano Nazionale Impresa 4.0, hanno approfondito anche alcuni temi tecnici specifici, quali gli aspetti fiscali legati al transfer price e a questioni doganali. Da ultimo, Mauro Faggion, capo team dell'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali della direzione centrale accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Milano, ha passato in rassegna gli strumenti per prevenire e per risolvere le problematiche inerenti le doppie imposizioni.

Edilizia in sicurezza: ecco il software SicLa

Confindustria Udine ha organizzato mercoledì 15 novembre, a palazzo Torriani, un incontro su SicLa (Sicurezza sul Lavoro), il nuovo applicativo informatico messo a disposizione dall'Ance per supportare le piccole e medie imprese nella gestione degli aspetti burocratico-documentali previsti dal Titolo IV del Decreto Legislativo n.81/08 - Testo Unico Sicurezza sul Lavoro. Relatrice è stata l'ingegner Francesca Ferrocchi, funzionaria dell'Area Sicurezza delle Costruzioni dell'Ance Nazionale. Il nuovo software consente all'utente di selezionare la tipologia di impresa (affidataria, esecutrice, committente), la tipologia di lavoro (pubblico o privato), l'entità del cantiere in termini di uomini-giorno e la presenza o meno di rischi particolari. Sarà così possibile accedere a tutti i documenti,

in formato pdf editabile, necessari per adempiere alle disposizioni del Titolo IV del D.Lgs n. 81/08 sulla base della profilatura effettuata. L'impresa dovrà personalizzare i documenti inserendo i dati relativi allo specifico cantiere, ed ai soggetti coinvolti. Oltre all'illustrazione del software con casi pratici, l'incontro di palazzo Torriani è stato utile anche per approfondire le recenti novità in tema di sicurezza, ivi comprese l'esplicitazione dei costi della sicurezza e dei costi aziendali così come definiti dal Correttivo al Codice degli Appalti (D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56).

Oltre le banche, gli investitori

Giovedì 23 novembre si è svolto a palazzo Torriani un focus group di approfondimento sul tema "Oltre le banche, gli investitori". Al riguardo, va ricordato che Confindustria Udine ha avviato un nuovo percorso di assistenza sui temi del credito e della finanza, implementando l'attività di consulenza con partner qualificati, come servizio gratuito alle aziende associate. L'incontro ha avuto come finalità quella di illustrare strumenti, mezzi e possibilità per allargare il capitale a terzi investitori, affiancando quanto reperito dal sistema bancario, nonché fornire le informazioni necessarie per un'autovalutazione su come la propria azienda può essere d'interesse per gli investitori e come identificarli. I temi sono stati trattati da Massimiliano Bosaro, amministratore delegato di BVA & Partners, società di consulenza in materia di finanza strutturata Italia ed Estero e componente di AIFI, l'Associazione Italiana Fondi di Private Equity e Venture Capital.



SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY. QUALI RISCHI CI PORTA IL FUTURO?

**22 GENNAIO
ORE 18.30
AUDITORIUM
DACIA ARENA
UDINESE CALCIO**

**A SEGUIRE
BUFFET
PRESSO
CLUB HOUSE**

www.growup.srl

**MODERATORE
ANDREA PELLIZZARI**

INTERVERRANNO:



**Iscriviti online e scarica il coupon
per un audit gratuito**



Formazione a Palazzo Torriani

I corsi di gennaio 2018

Tutti i corsi del catalogo sono finanziabili attraverso Fondimpresa e le pratiche sono seguite direttamente dal servizio Formazione di Confindustria Udine

I corsi sono aperti anche ad aziende non associate, per approfondimenti consultate il sito : www.confindustria.ud.it nella sezione "formazione"

Ambiente

25 gennaio

La classificazione dei rifiuti e le interazioni con il Regolamento

Credito e Finanza

30 gennaio

La gestione dei crediti commerciali

Qualità

16 e 17 gennaio

Progettare e sviluppare un Sistema di Gestione Qualità – ISO 9001:2015

40

Il corso del mese

Il Project Management per non specialisti

25 gennaio

Destinatari

Tutti coloro i quali debbano definire progetti in ambito di gestione aziendale.

Finalità

Sensibilizzare e trasferire concetti, metodi, modalità esecutive, esempi ed applicazioni pratiche per passare da un modello organizzativo funzionale basato sulle procedure ad un'organizzazione centrata sui processi attraverso l'utilizzo di un know-how specifico. Approfondire le modalità per pianificare e gestire efficacemente il cambiamento nell'Azienda dalla struttura funzionale verso l'organizzazione per processi, ottimizzando tempi e risorse.

Confindustria Udine ha attivato un nuovo servizio per supportare le aziende associate nel gestire le risorse finanziarie presenti sul proprio conto formazione Fondimpresa (dalla predisposizione all'avvio a Fondimpresa). Il servizio consiste nel seguire operativamente tutto l'iter burocratico per i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione. Ricordiamo che attraverso il conto formazione Fondimpresa è possibile finanziare anche i corsi di formazione sulla sicurezza obbligatoria. Rimane invariata la possibilità, da parte dei dipendenti delle aziende, di partecipare ai nostri corsi a catalogo e richiedere il finanziamento.

CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE: al via il nuovo progetto SMART LAB

Sono già partite le iscrizioni online per i primi corsi del nuovo progetto messo in campo dal Consorzio Friuli Formazione: lo SMART LAB!

L'idea dell'Ente è quella di creare un catalogo formativo con delle caratteristiche ben precise e come dice il nome stesso: SMART, cioè costituito da una serie di proposte brevi ed efficaci, ottime come esperienze formative e ancor meglio come percorsi modulari ideali e LAB, sviluppato quindi in modo che la pura teoria ceda il posto all'approccio esperienziale, lasciando ampio spazio alla pratica e alle esercitazioni, per imparare da subito il "fare".

Essere al passo con i tempi è obbligatorio, in particolare se si opera in campi dove le competenze si evolvono costantemente e richiedono un aggiornamento continuo.

I corsi già calendarizzati sono 15 suddivisi nelle seguenti aree: Social Media Marketing, Data Analysis, Graphic Design e Video Making. A questi vanno ad aggiungersi alcuni workshop gratuiti che approfondiranno alcuni temi legati ad Excel e alla Tipografia.

I partecipanti possono creare e personalizzare il proprio percorso formativo scegliendo uno o più laboratori in base alle necessità e al livello di preparazione. Il calendario è stato pensato per rendere i primi corsi propedeutici a quelli che seguiranno nel 2018.

Le lezioni, della durata minima di 4 e massima di 16 ore, sono rivolti a: professionisti, laureati e diplomati che intendono approfondire alcuni temi o specializzarsi in un determinato settore.

I docenti sono professionisti con esperienza pluriennale nel campo della comunicazione online, della grafica editoriale e brand design, della programmazione e della consulenza aziendale per analisi dati e applicazioni.

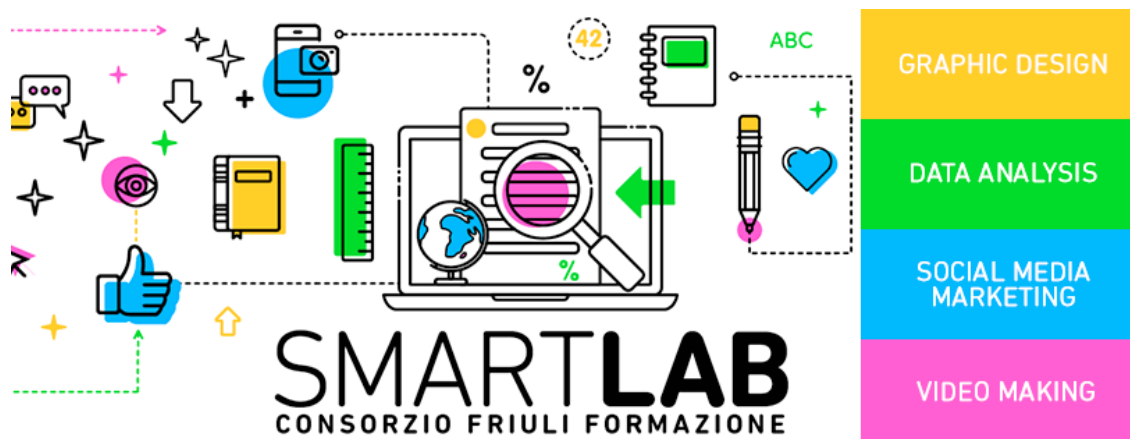
Sul sito www.friuliformazione.it In partenza è possibile iscriversi e visionare la scheda approfondita del laboratorio d'interesse. Al termine del percorso formativo, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

I LABORATORI:

Sono quattro le aree dello Smart Lab all'interno delle quali i partecipanti potranno creare il loro percorso formativo. L'area Social Media Marketing, con Facebook e Instagram, permetterà di ampliare e approfondire le conoscenze di queste piattaforme in particolare a chi le utilizza per lavoro. La seconda area formativa, Data Analysis, servirà a chiarire alcuni dubbi ed errori comuni oltre ad implementare l'utilizzo di Excel attraverso formule condizionali e tabelle pivot. La terza è dedicata al Graphic Design con quattro moduli dedicati ai software di grafica più utilizzati e workshop gratuito sulla tipografia. La quarta area riguarda il Montaggio Video la gestione ottimale dello stesso su di un canale YouTube e sui canali social.

I corsi si terranno presso la sede del CFF e rilasceranno un attestato di partecipazione.

Tutte le info su www.friuliformazione.it,
email: info@friuliformazione.it



‘I Consigli Direttivi in tour’ partono da **BESSER VACUUM**

Foto di gruppo alla
Besser Vacuum
di Dignano



di **Laura Elia**

Una delle nuove iniziative create dal Gruppo Giovani riguarda i “Consigli Direttivi in tour” ovvero dei Consigli Direttivi che si svolgono di volta in volta in una delle diverse aziende di cui fanno parte i Giovani Industriali. Questo consentirà a tutti i componenti di conoscere più da vicino le realtà che coinvolgono nel quotidiano i vari componenti del gruppo.

Inizia così un nuovo capitolo di appuntamenti, sempre più coinvolgenti, volti non solo al fine di svolgere le abituali attività di sintesi dei progetti portati avanti dal fervido gruppo ma anche per approfondire la conoscenza del tessuto imprenditoriale del nostro territorio.

Il Consiglio Direttivo di novembre si è tenuto da “BESSER VACUUM”, azienda di riferimento del settore macchinari per il sottovuoto dedicata principalmente al B2B, che però da quest’anno ha introdotto anche una piccola linea di prodotti domestici, visto il sempre crescente interesse nei confronti delle attività in cucina e della vera e propria cooking-mania, che anche grazie all’esplosione del numero di food-blogger presenti online, sta contagiando un po’ tutti.

La serata è iniziata con la visita guidata della sede produttiva dell’azienda di Dignano per mano della padrona di casa Valentina Cancellier, seguita poi dalla visita allo showroom a Spilimbergo in cui Francesca Cancellier ha raggiunto il gruppo.

Le due ragazze oggi sono intente a guidare la seconda generazione della famiglia Cancellier che fondò l’impresa oltre 25 anni fa. L’azienda è oggi un riferimento internazionale, soprattutto nei confronti dell’Europa e del Sud America e produce ogni anno 15mila macchinari distribuiti in tutto il Mondo, addirittura per l’84% all’estero.

E’ arrivato poi il momento del Consiglio Direttivo al cospetto di circa 20 componenti del gruppo, cui è seguito un interessante show-cooking, che ha permesso di degustare prodotti non solo conservati sottovuoto, dando prova della qualità del metodo di conservazione oggi sempre più fondamentale per il settore ristorazione, ma addirittura cucinati sottovuoto. Questo tipo di cucina infatti sta prendendo sempre più piede nell’ampio e variegato mondo della ristorazione, non solo nell’ambito della cucina gourmet.

INTERVISTA DOPPIA

Una breve scheda personale tua e dell'azienda

A.P. - Sono Annalisa Paravano, classe 1977, laureata a Trieste in Scienze Politiche. Rappresento la seconda generazione dell'Idrotermica Buttrio srl, azienda fondata da mio padre Niveo nel 1966.

La IB è impresa leader in regione nella realizzazione, installazione e manutenzione di impianti idrotermosanitari, di climatizzazione, antincendio, gas, centrali termiche e frigoriferi, impianti fotovoltaici, geotermici sia nell'ambito civile, industriale, commerciale e pubblico.

D.T. - Sono Denis Tambozzo, ho 39 anni, mi sono laureato in Economia Aziendale a Udine. Mi sono fatto le ossa in vari settori per poi entrare nell'azienda di famiglia. Oltre all'installazione di impianti elettrici e speciali nei settori industriali e civili, l'Elettrotecnica Manzanese realizza quadri elettrici di automazione e distribuzione.

Come è avvenuto il tuo inserimento nell'azienda?

Quali mansioni oggi ricopri?

A.P. - E' stato graduale: inizialmente ho affiancato tutti i ruoli presenti in azienda per conoscere nel profondo le singole mansioni, per ricoprire ora il ruolo di responsabile della qualità, del personale e dell'ufficio acquisti.

D.T. - In seguito a problemi di salute di mio padre, avvenuti in concomitanza di una profonda trasformazione societaria, nel 2005 c'è stata la necessità di entrare in azienda al fine di gestire il repentino passaggio generazionale. Ora sono amministratore della società con delega alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria.

Cosa significa per te essere giovane imprenditore in Italia oggi?

A.P. - Significa essere coraggiosi, muniti di una carica inesauribile di energia e determinati nel raggiungere i propri

obiettivi. Una componente fondamentale però deve essere anche la passione per ciò che si fa. Ahimè, in questo quadro si inserisce anche la burocrazia italiana che, come si sa, è spesso un limite e penalizza chi ha deciso di svolgere il ruolo da imprenditore.

D.T. - Viviamo in un Paese che ha sempre frenato l'azione dei giovani e in particolare dei giovani imprenditori. Ora più che mai c'è l'esigenza di "pretendere" ruoli decisivi per la nostra generazione e per quelle che ci seguiranno.

Quali le nuove sfide per te a livello personale e professionale?

A.P. - Le sfide mi sono sempre piaciute e sono stimoli quotidiani a continuare a crescere, a migliorarmi.

La mia sfida più importante è quella di continuare a motivare, consolidare il capitale umano che caratterizza la nostra azienda implementando l'organico con nuove leve per poter raggiungere mete sempre più ambiziose.

D.T. - Sul piano personale sicuramente quella di continuare ad essere un buon marito e un buon padre dei miei due figli.

A livello professionale invece di contribuire in modo determinante allo sviluppo della mia impresa.

Un'aspettativa, un'idea, un consiglio per questo mandato da consigliere.

A.P. - Questo è il mio secondo mandato da consigliera e sono la più senior del gruppo. Spero di riuscire a trasmettere alle nuove generazioni il valore e il ruolo che ricopre Confindustria e di creare una linea di collegamento e confronto tra il GGI e i senior di Confindustria.

D.T. - Sono convinto che l'obiettivo di ogni imprenditore sia la crescita e che questa passi necessariamente dalla condivisione di idee e valori. La mia speranza è quella di veder nascere un flusso continuo di scambio delle nostre esperienze imprenditoriali.



Annalisa Paravano



Denis Tambozzo

Qual è il tuo sogno nel cassetto non ancora realizzato?

A.P. - Più ambiziosa sarà la meta cui punterai, maggiore sarà l'energia che ti animerà durante il lungo cammino per raggiungerla, impara a sognare e soprattutto a farlo in grande. Gli imprenditori sono dei sognatori e io sogno ogni giorno!!!

D.T. - Ho avuto la fortuna di vedere già realizzati alcuni sogni che coltivavo da tempo sia in ambito personale che imprenditoriale. Ora il mio desiderio è quello di consegnare ai miei figli e alla loro generazione un Paese in cui abbiano la possibilità di realizzare al meglio i propri sogni.

La tecnologia dei laboratori METLAB per la verifica delle specifiche geometriche dei prodotti (CMM).

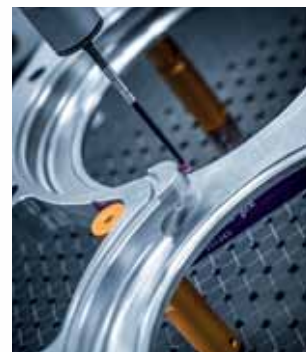
Nello scenario dell'industria globalizzata il controllo delle specifiche geometriche dei prodotti riveste un ruolo sempre più importante.

La corretta applicazione delle tecniche di verifica delle specifiche geometriche (GPS-Geometric Product Specification in ambito ISO e GD&T-Geometric Dimensioning and Tolerancing in ambito ASME) assicura ai prodotti la loro funzionalità, affidabilità ed intercambiabilità.

METLAB offre al cliente il servizio di verifica delle specifiche geometriche dei prodotti con macchina a coordinate (CMM-DEA), bracci antropomorfi e laser interferometrici che, utilizzati da personale altamente specializzato, assicurano misure accurate e livelli di incertezza molto contenuti.

Per i clienti più strutturati che utilizzano già nei propri stabilimenti macchine a coordinate, **il Laboratorio** offre il servizio di programmazione delle CMM basate sul software PC-DIMIS per contenere in fase produttiva i tempi solitamente riservati alla realizzazione degli automatismi di misura.

METLAB offre inoltre il servizio di verifica della planarità di piani di riscontro, superfici da lavoro e la verifica della linearità delle righe ottiche delle macchine di lavorazione meccanica quali torni, frese, alesatrici, ecc.



La corretta applicazione delle tecniche di verifica delle specifiche geometriche assicura ai prodotti le seguenti proprietà:

- **FUNZIONALITÀ**
- **AFFIDABILITÀ**
- **INTERCAMBIABILITÀ**



**IL NOSTRO NUOVO SITO E' ONLINE,
VISITACI! www.metlab.it**



Laboratorio qualificato



Via Cussignacco, 78/41
33040 Pradamano, Udine
Tel. (+39) 0432.685145 / 655292
Email: info@metlab.it
www.metlab.it



METLAB
LABORATORIO
METROLOGICO

Open Factory: il più grande opening di cultura industriale

Open Factory -
un momento della
spiegazione al pubblico
della sala controllo
della Servel
Mera a Sutrio



46

“Il prodotto italiano è sempre stato apprezzato per la sua qualità. L'attenzione al design, la passione per i dettagli, il valore dei materiali rappresentano da sempre aspetti distintivi del Made in Italy in tutte le sue declinazioni. Nel corso dell'ultimo decennio, l'idea di qualità si è fatta sempre più articolata.

Non ci basta un prodotto bello e ben fatto: chi compra un prodotto italiano chiede – in alcuni casi, reclama – che dietro a questo prodotto vi sia una storia fatta di lavoro e di cultura in grado di sostenere e giustificare il valore di ciò che si compra”.

Sono parole di Stefano Micelli, autore di Futuro Artigiano (Marsilio) e ideatore di Open Factory, che descrivono con grande consapevolezza quali siano le trasformazioni che la manifattura sta attraversando; e che meglio di altre esprimono lo spirito con cui è stata ideata la terza edizione di Open Factory, il più grande opening di cultura industriale e manifatturiera delle Venezie, che domenica 26 novembre ha visto 50 imprese delle Venezie aprire le porte ai visitatori.

Promossa da ItalyPost e curata da Goodnet Territori in Rete, con il patrocinio di Carnia Industrial Park, Confartigianato Udine, Camera di Commercio di Padova, Tolmezzo Città Alpina 2017, la partnership di Dani, HTC-High Tech Consultant e Porto di Venezia e la main partnership di Unicredit, Open Factory 2017 è nata con un obiettivo chiaro: sviluppare ulteriormente il calendario delle attività e i percorsi tematici – dal design alla meccanica, dalla logistica al benessere, fino ai servizi, alla formazione e all'edilizia – che hanno attirato

l'attenzione dei 25.000 visitatori che hanno partecipato all'edizione 2016 del progetto.

Open Factory non è solo motore di un vero e proprio turismo manifatturiero, ma è anche incrocio fra nuovi linguaggi e tecnologie, fra giovani talenti e maestri d'arte. Open Factory è un momento di condivisione che diventa l'occasione per rinsaldare i legami con la propria comunità di riferimento.

L'evento di apertura ad Arzignano da Dani e HTC. La giornata di domenica 26 novembre si è aperta con un evento speciale ospitato da Dani di Arzignano (Vicenza) e curato in partnership con HTC-High Tech Consultant (Vicenza).

Dopo l'evento del mattino, le luci dei riflettori si sono poi accese sulle 50 Open Factory, selezionate secondo otto focus tematici – dall'agroalimentare al design, dalla meccanica alla logistica, fino al benessere, ai servizi, all'edilizia e alla formazione – e tre sezioni speciali, che porteranno alla scoperta del Porto di Venezia, dei Laboratori artigiani del Friuli Venezia Giulia e delle imprese del Carnia Industrial Park selezionate in occasione di Tolmezzo Città Alpina 2017.

Un titolo, quest'ultimo, che non è semplice celebrazione, ma che rappresenta un percorso di riflessione e di progetto che coinvolge l'intero territorio: le tre aziende selezionate per Open Factory – Legnolandia (Forni di Sopra), Reno de' Medici Ovaro (Ovaro) e Servel Mera (Sutrio) – sono esempi “eroici” del ruolo centrale che le imprese hanno per garantire lo sviluppo – e in alcuni casi la sopravvivenza – di intere comunità.

Alternanza scuola-lavoro: il premio Didattiva al Gruppo Danieli



Da sinistra
Federico Busatto,
Giovanni Brugnoli,
Ester Iannis
e Giampietro Zamò

di A.L.

Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio è risultata vincitrice del Premio Nazionale Didattiva per la sezione: “alternanza scuola-lavoro - Istituti Tecnici Superiori” con il progetto “Smart guides: evoluzione delle guide di laminazione di un impianto siderurgico in un tirocinio formativo Italia-Austria” realizzato con il MITS di Udine (Malignani Istituto Tecnico Superiore). A riconoscimento dell'eccellente lavoro svolto, Danieli ha ricevuto anche il BoQuE, bollino di qualità educativa, e verrà iscritta all'Albo delle “Imprese amiche della scuola”.

A Roma al ritiro del premio consegnato dal Vice-presidente di Confindustria con delega al Capitale Umano Giovanni Brugnoli, sono intervenuti Federico Busatto, docente MITS nonché referente del progetto “Smart Guides”, Ester Iannis, direttrice del MITS, e Giampietro Zamò, referente della formazione integrata azienda-scuola in Danieli.

Nella motivazione del riconoscimento si legge che il progetto della Danieli, nell'ambito della filiera meccanica, “sviluppa una forte integrazione e transnazionalità dell'esperienza formativa, permettendo la personalizzazione del percorso in ambienti lavorativi siti

in Italia e in Austria. L'attività di ricerca e il prototipo realizzato nell'ambito del progetto hanno consentito allo studente di sviluppare i concetti dominanti l'industria moderna: miglioramento continuo, produzione snella e industria 4.0”.

Il riconoscimento ha preso in esame la fase iniziale del progetto che coinvolge nel suo obiettivo, oltre al MITS, anche l'Isis Arturo Malignani con gruppi di studenti di 4[^] e 5[^] sia di Elettronica-Elettrotecnica-Automazione che di Meccatronica. L'interazione tra le due realtà formative motiva tanto gli studenti quanto i docenti-tutor che si trovano ad organizzare, ideare e proporre soluzioni tecniche favorendo lo scorrere dell'ingranaggio che collega direttamente la formazione delle scuole secondarie con l'ITS nell'ottica della figura che potremmo chiamare “super perito”.

Per quanto riguarda il MITS, il progetto Smart Guides si è svolto nel periodo agosto 2016/giugno 2017 e ha portato uno studente del primo anno del corso ITS Automazione e i sistemi meccatronici, a progettare un sistema che consente di monitorare in un laminatoio lo stato dei cuscinetti e/o rulli dei di-

positivi che permettono di guidare il materiale in lavorazione tra i cilindri di laminazione. Questo sistema permette sia il risparmio sul numero dei cuscinetti consumabili sia la storicizzazione dei valori delle guide nell'arco dell'intera fase di laminazione contribuendo quindi al monitoraggio e controllo delle prestazioni dell'impianto.

Per il MITS il progetto delle “Smart guides”, si inserisce in uno più ampio con la finalità di sperimentare e definire un modello e le procedure di uno stage che realizzasse la piena integrazione tra alternanza con inserimento in un'azienda estera e curriculum del percorso formativo.

A tale scopo era stato proposto alle aziende socie della Fondazione di individuare un partner estero da coinvolgere in un progetto condiviso: elementi forti di tale sperimentazione sono risultati l'individuazione di un tutor da parte di ciascuno dei tre soggetti coinvolti e la definizione da parte di tutti e tre i soggetti del Patto formativo. Questo modello di positiva integrazione ha offerto a 6 studenti ITS la possibilità di vivere fino a due mesi nell'estate 2017 in un'azienda all'estero con il supporto finanziario della Fondazione stessa.

L'inaugurazione del 40esimo Anno Accademico

Il Rettore Alberto De
Toni insieme
al Presidente
Sergio Mattarella
durante
il Gaudeamus igitur



di A.L.

“Pochi atenei hanno un rapporto intenso e forte come questo con il territorio”.

L'attestazione (di stima) è del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto lunedì 13 novembre all'inaugurazione del 40esimo Anno Accademico dell'Università di Udine al Teatro Giovanni da Udine davanti ad una platea di 1.200 persone, tra cui, per Confindustria Udine, il Vice-Presidente di Confindustria Udine Dino Feragotto e il Direttore Generale Maria Grimaldi.

Per il Capo dello Stato l'istituzione dell'ateneo friulano fu infatti dovuta “non tanto solo perché fortemente richiesta dalla popolazione ma perché vista come elemento propulsore della rinascita, accompagnandone la ricostruzione e creando un rapporto intenso con il territorio. Lo si è visto anche nella presenza in città di molte sue sedi”.

“Oggi - ha aggiunto Mattarella - vi è una quantità molto ampia di profili culturali, l'Ateneo friulano si è sviluppato ampliando l'offerta formativa e contribuisce alla ricerca del Paese.

Quella che quando è nato è stata una scommessa, che oggi si può dire vinta, ha un respiro internazionale e contribuisce a quel fronte indispensabile che l'attività degli atenei cura per il nostro Paese”.

Il Presidente, nel suo indirizzo di saluto, ha ribadito poi come “l'attività delle nostre università riguardi il futuro e sia di avanguardia. Tale attività si caratterizza proprio per questo guardare al futuro, a immaginarlo, a costruirlo fin d'ora. Gli

Atenei sono avanguardia decisiva e fondamentale del Paese, e questo ateneo - ha puntualizzato - ne fa parte con grande protagonismo”.

Mattarella ha infine sottolineato “il ruolo della ricerca e dell'insegnamento che ogni anno viene vissuto in maniera nuova in qualunque ateneo. Ogni anno la ricerca fa passi avanti e l'insegnamento si giova della ricerca; ogni volta è un'invenzione e questa vitalità - ha concluso - rende preziosa la rete degli Atenei”.

“Con la sua partecipazione qui — ha detto il Magnifico Rettore Alberto Felice De Toni, rivolgendosi al Presidente Mattarella -, Lei fa un secondo regalo al Friuli, dopo aver partecipato nel 2016 alle ricorrenze ufficiali in occasione dell'anniversario del sisma del 1976: quello di celebrare il frutto forse più significativo della sua ricostruzione, la nascita 40 anni fa dell'Università dal Friuli”.

Prima della cerimonia, De Toni aveva tra l'altro donato a Mattarella una canna d'organo realizzata dal maestro organaro Gustavo Zanin, laureato honoris causa che in carriera ha realizzato più di 400 organi in 5 continenti. “Quella canna d'organo - ha spiegato De Toni - è la figurazione di un'impresa, antichissima nei materiali impiegati e modernissima nell'incessante sperimentazione. Un simbolo di quello che vuole essere la nostra Università, il nostro Friuli, il nostro Paese”.

Nella sua relazione, il Rettore De Toni ha ricordato il lancio da parte dell'Università di Udine, del progetto “Cantiere Friuli”

attraverso cui l'ateneo "intende assumere su di sé il compito propulsivo e di coordinamento di attività di analisi, ricerca e proposta, con lo scopo di accompagnare il governo delle trasformazioni socio-economiche in atto". Il progetto, che vuole "restituire al Friuli quanto ha avuto dalla grande stagione della ricostruzione di cui è figlia", si articolerà in "officine" tematiche riguardanti le istituzioni, l'economia, il territorio, la cultura, il sociale.

Il Rettore ha anche ricordato le principali iniziative di didattica e di ricerca dell'ultimo anno accademico in cui l'Università di Udine ha attivato quattro nuovi corsi di laurea: una triennale in Internet of Things, una triennale in Banca e Finanza, una magistrale in Gestione del Turismo culturale e degli eventi e una magistrale inter-ateneo in inglese con Università di Trieste, Sissa e Ictp in Data science and scientific computing.

Sul fronte della ricerca il rettore ha citato lo studio commissionato da Google per ridurre il consumo energetico dei propri data center con un risparmio di circa 3 milioni di dollari l'anno per ogni data center, e l'"uovo vegano", brevetto numero 100 dell'Università, realizzato da quattro studentesse di Scienze e tecnologie alimentari. De Toni ha infine sottolineato la creazione di "nuovi spazi della conoscenza" che fanno dell'ateneo friulano "un formidabile propulsore di rigenerazione urbana, un'autentica 'Univercity'".

In conclusione di intervento De Toni ha assicurato che "le università italiane sono pronte oggi ad un grande progetto nazionale, sinergico, coordinato dalla Crui, di life long learning e di e-learning nell'interesse dei lavoratori che desiderano riqualificarsi e in ultima analisi nell'interesse del Paese. I costi dell'education andrebbero sempre comparati con i costi della 'non education', cioè con i costi dell'ignoranza. Le università hanno sempre contribuito e stanno contribuendo allo sviluppo del Paese attraverso una formazione e una ricerca di altissima qualità, riconosciuta

anche all'estero. Senza fiducia, senza un patto istituzionale e sociale non andremo lontano. I successi nascono dalle alleanze". Il Rettore ha infine ammonito che "noi non solo siamo una società che vive ancora nella notte, ma che stenta a cambiare. L'università può e deve essere il volano del cambiamento nella cultura, nelle scienze, nelle tecnologie, nell'economia, nella società.

Nel corso della cerimonia hanno preso la parola anche il rappresentante degli studenti Simone Achenza ("Appare evidente la necessità di riportare il settore culturale al centro del dibattito del Paese e individuare una strategia concreta per riportarlo alle sue finalità sociali e di sviluppo") e il rappresentante del personale tecnico amministrativo Maurizio Pisani ("Siamo 502 persone che fanno funzionare i più diversi uffici dedicati ai servizi e al supporto alla didattica e alla ricerca, le biblioteche e i laboratori").

La prolusione intitolata "40 anni dell'Università degli studi di Udine" è stata invece affidata al professore Emerito Franco Frilli, già Rettore dell'Università di Udine (1983-1992), che ha ripercorso la storia dell'ateneo soffermandosi anche sul presente con i 36 corsi di laurea triennale, i 33 corsi di laurea magistrale e i 4 corsi di laurea a ciclo unico attivati nell'anno accademico 2017-2018.

"All'interno di un processo di ricostruzione materiale e di profonda trasformazione sociale, conseguenti al terremoto del 1976, in questa realtà di frontiera si sono incontrate quattro culture (italiana, friulana, slava e tedesca) ricche di storia, dando vita a un 'locus' costruttivo unico in Europa. Questo 'locus' è il Friuli, di cui la nostra Università si sente non solo parte integrante, ma soprattutto centro culturale al servizio dell'uomo qui vivente e operante".

L'inaugurazione si è conclusa con il coro "Gilberto Pressacco" dell'Ateneo friulano che ha intonato il tradizionale canto del Gaudeamus.



Il pubblico presente al Teatro Giovanni da Udine per l'inaugurazione del 40esimo anno accademico

Il Piano Industria 4.0 conosciuto da tre aziende su quattro

La copertina del documento del Piano Nazionale Industria 4.0



di **Franco Campagna**

I risultati dell'indagine sostenuta da Confindustria, realizzata da KPMG Advisory, sulla conoscenza delle tecnologie Industria 4.0 e sulla diffusione dei relativi investimenti tra gli imprenditori italiani è stata presentata lunedì 13 novembre a Milano in occasione del XVI Forum Annuale del Comitato Leonardo al quale è intervenuto fra gli altri il Presidente Vincenzo Boccia.

Lo studio - effettuato tra settembre e ottobre 2017, quindi esattamente un anno dopo la presentazione del Piano Industria 4.0 - ha coinvolto 330 imprese. Il dato più importante è che il 75,8% conosce il Piano Industria 4.0 (Piano Calenda) e le sue misure. Non stupisce che questa media sia il risultato di percentuali che crescono all'aumentare delle dimensioni, dal 65% delle imprese fino a 10 addetti all'81% delle medie imprese (50-250 addetti), fino al 94,5% delle grandi (oltre 250 addetti).

Ulteriori differenze emergono anche tra settore e settore. Le misure Industria 4.0 sono conosciute in media dall'80% nelle imprese industriali in senso stretto, contro il 60% delle imprese di costruzioni e servizi, tranne i settori IT e tlc dove ovviamente la conoscenza (83%) è molto più alta, visto

che comprendono anche fornitori di tecnologie oggetto dei provvedimenti. Da notare che le due fonti principali di informazione sul Piano Calenda sono le associazioni di categoria e le istituzioni, mentre pochissimi indicano il passaparola da altri imprenditori. Il passo successivo alla conoscenza è l'utilizzo di una o più misure del Piano, e anche qui - a fronte di una media del 57,6% - le percentuali salgono all'aumentare delle dimensioni, dal 41% delle imprese da 1 a 10 addetti al 67% sia delle medie che delle grandi imprese. I settori finora più attivi sono tessile/abbigliamento (79%) e agroalimentare (75%), il meno attivo è quello delle costruzioni dove solo un'impresa su 6 ha fatto investimenti agevolati Industria 4.0.

L'indagine ha "misurato" direttamente l'incidenza del Piano Calenda, chiedendo alle imprese quanto ha influito sulle loro decisioni d'investimento in tecnologie Industria 4.0. Il responso è che - se il Piano non fosse stato varato - il 48% di questo tipo di investimenti sarebbe stato di importo minore, e quasi il 6% non sarebbe stato fatto del tutto. Molto interessante anche lo spaccato sul ruolo delle filiere. Tra le imprese che hanno già investito in

Industria 4.0, un quarto ha deciso in coordinamento con altri soggetti della sua supply chain.

Scendendo nel dettaglio delle misure, le più apprezzate sono superammortamento, iperammortamento e credito d'imposta in R&S, usati rispettivamente dal 51%, dal 44% e dal 29% delle imprese che hanno già sfruttato il Piano Calenda.

Il 73% delle imprese del campione considera medio o alto l'impatto di Industria 4.0 sul proprio business nei prossimi 3 anni. Gli impatti più profondi saranno di efficientamento produttivo (62,4%), aumento del valore aggiunto del prodotto/servizio (48,4%), e migliori relazioni con i clienti (38%). Da sottolineare anche che il 69% prevede iniziative specifiche di formazione per creare le competenze che occorrono per sfruttare al meglio gli investimenti Industria 4.0. Va ricordato qui che tra le misure del Piano per il 2018 è previsto anche un credito di imposta appunto per la formazione 4.0.

Distinguendo tra le singole tecnologie Industria 4.0, l'Advanced Manufacturing è stata oggetto di investimento di un'impresa su 2, seguono Industrial Internet (28,5% delle imprese), Big Data e Analytics (27%) e Cloud (26%).

Quarta rivoluzione industriale: oltre le tecnologie abilitanti



Da sinistra
Roberto Mascali,
Fabio Candussio,
Fabiano Benedetti, Dino
Feragotto,
Marco Ometto,
Bianca Granetto
e Fabrizio Rosa

51

di A.L.

“La quarta rivoluzione industriale non deve esaurirsi con l'utilizzo di macchinari all'avanguardia o con il meccanismo di incentivazione automatica introdotto dal Piano Nazionale Industria 4.0. Questi sono solo una parte del progetto complessivo. Vanno altresì tenuti in considerazione tutti gli altri fattori connessi a questa rivoluzione: dalla formazione ai modelli di business; dalla imprenditorialità ad una digitalizzazione non fine a sé stessa ma permanente e continua”.

E' quanto ha dichiarato Dino Feragotto, Vicepresidente di Confindustria Udine aprendo l'incontro dal titolo “Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone” promosso dal Club Innovazione ed Energia di Confindustria Udine.

“Per fare davvero Industria 4.0 – ha spiegato Fabio Candussio, docente di Sistemi informativi aziendali e Gestione della produzione dell'Università di Udine – non basta solo sapere con che mezzi (la tecnologia) fare il viaggio, ma anche comprendere bene dove si vuole andare (i modelli di business). Quattro sono i frazionisti di una ideale staffetta vincente del 4.0: le tecnologie abilitanti, l'analisi dei dati, un'organizzazione aziendale interna 4.0 e il business model con la focalizzazione esatta del bersaglio da cogliere”.

Nel proporre una lettura della trasformazione digitale in atto, Bianca Granetto, vice presidente Ricerca di Gartner Inc, ha evidenziato come “scalare un nuovo modello operativo digitale sia la sfida chiave per le aziende, fermo

restando che non esistono modelli digitali virtuosi se non supportati da un ecosistema di accoglienza”.

“Non basta – ha quindi aggiunto Granetto – ‘pensare fuori dal cubo’ (out of the box), bisogna proprio distruggerlo, essere divergenti e abbandonarsi a un work in progress coraggioso, coltivare la capacità di scalare, nella logica di allineare la trasformazione dell'IT con i nuovi obiettivi. Digital transformation significherà quindi reale trasformazione del modello operativo di un'azienda in senso digitale, e nella ricerca sostanzialmente di nuovi modelli di business”.

Marco Ometto, vicepresidente esecutivo di Danieli Automation spa, ha portato l'esperienza di un'azienda leader della siderurgia alle prese con una digitalizzazione non di facciata, ma pronta a cogliere gli stimoli per restare competitiva in un momento di mercato senza picchi. “Oltre a un gap culturale da superare – ha evidenziato Ometto – c'è ora come ora un problema a reperire risorse umane qualificate per affidare le chiavi dell'industria 4.0”.

Da ultimo, Roberto Mascali, dell'area Relazioni esterne e rapporti associativi di Umana spa, ha trattato il tema della formazione “per far trovare all'interno dell'azienda un terreno fertile per l'inserimento di nuove tecnologie o di macchine evolute, tenendo presente che non tutte le competenze potranno essere introdotte ex novo”. Per far parlare 4.0 tutta l'azienda, Umana ha, tra l'altro, attivato un corso multimediale, U4JOB, dedicato alla diffusione della cultura digitale all'interno dell'impresa, disponibile per le associate a Confindustria.

Visita di studio al Fraunhofer Campus: il punto di vista del MITS

La visita all'Application Center Industrie 4.0 della Fraunhofer IPA a Stoccarda



a cura del **MITS di Udine**

La Fondazione Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il Made in Italy (MITS) di Udine è stata istituita con la finalità di erogare corsi post diploma di alta formazione coerenti con i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e in grado di valorizzare e diffondere i risultati più avanzati della ricerca tecnologica: nella prospettiva di tale mission, la conoscenza in tempo reale dell'evoluzione della tecnologia e delle sue applicazioni al sistema produttivo risulta strategica.

Ad ottobre Confindustria Udine, socio fondatore del MITS, ha promosso la partecipazione del Coordinatore tecnico e didattico dei corsi ITS del Sistema meccanica di Udine, ing. Alessandro Paganin, alla visita del Fraunhofer Campus di Stoccarda, organizzata dalla CCIAA di Udine cui hanno partecipato i rappresentanti di una decina di imprese della regione: questa esperienza si è rivelata una preziosa opportunità per comprendere come le aziende della Germania stiano implementando la cibernetica all'interno dei processi produttivi.

La Fraunhofer-Gesellschaft è la più grande organizzazione di ricerca applicata in Europa: fondata come un'organizzazione di ricerca no-profit,

raccoglie 60 centri di ricerca applicata e collabora con l'industria per promuovere una ricerca che generi vantaggi per l'intera società.

Il Campus di Stoccarda è composto da due Istituti di ricerca, Fraunhofer IAO e Fraunhofer IPA e, dopo l'incontro della delegazione friulana con il Direttore dell'Istituto dott. Manfred Dangelmaier, il primo Laboratorio visitato è stato l'IMMERSIVE ENGINEERING LAB dell'Institute for Manufacturing Engineering (IAO), cui è seguita la visita al Laboratorio di ADDITIVE MANUFACTURING (AM).

Tale visita è stata di particolare interesse dal punto di vista del MITS, dal momento che attualmente questo è impegnato a valutare i fabbisogni formativi delle industrie friulane che utilizzano o si stanno orientando ad utilizzare questa tecnologia.

Il laboratorio tedesco contiene al proprio interno non solo la tecnologia AM, ma anche un ambiente di sviluppo software con il quale è possibile progettare e simulare l'intera catena dei processi per la realizzazione di specifici prodotti, dall'idea fino alla produzione, ottenendo vantaggi competitivi derivanti dalla ottimizzazione dei tempi e degli investimenti.

L'ultima visita è stata effettuata al DIGITAL ENGINEERING LAB dell'Institute for Manufacturing Engineering and Automation (IPA) ed ha riguardato un'area dove studenti della limitrofa Università e di istituti di istruzione secondaria superiore sviluppano e realizzano progetti innovativi sia nel campo della virtualizzazione che nella realizzazione di sistemi ergonomici: un esempio virtuoso di reale integrazione tra il mondo della ricerca applicata e quello dell'istruzione/formazione, a cui guarda come riferimento il sistema ITS!

Tra le successive Tavole Rotonde previste dal programma, stimolante è risultata quella del Project Manager dell'Agenzia dell'economia-Land BW, sulla "Costruzione leggera", studio di resa più leggera di un prodotto che conserva tuttavia inalterate le sue caratteristiche meccaniche con evidenti vantaggi competitivi per il contenimento dei consumi e dei costi. È risultata questa all'ingegner Paganin una significativa focalizzazione per il MITS sulla possibilità di integrare prodotti sviluppati con tecnologia tradizionale (asportazione di materiale) con tecnologie additive, una sfida formativa da introdurre nella fase del Project Work previsto nelle progettazioni formative del MITS.

Sistema Argo

sosterrà la manifattura 4.0 in Fvg



Debora Serracchiani al convegno promosso da Area Science Park sull'innovazione digitale

Aggregazione, formazione e divulgazione della conoscenza. Sono questi i capisaldi sui quali la Regione ha costruito il proprio percorso per la divulgazione della digitalizzazione in Friuli Venezia Giulia e che troverà nel sistema Argo, finanziato con 4 milioni di fondi regionali per i prossimi tre anni e da ulteriori risorse statali, lo strumento per sostenere la nuova manifattura.

Lo ha ricordato la presidente della Regione, Debora Serracchiani, partecipando giovedì 23 novembre a Udine all'evento promosso da Area Science Park e dedicato all'innovazione digitale. Il convegno è servito per presentare la Industry platform 4fvg, la nuova piattaforma per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese regionali.

Questo strumento intende favorire l'adozione delle tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale dei processi industriali manifatturieri e, allo stesso tempo, promuovere l'aggiornamento tecnologico dei operatori del settore IT presenti sul territorio.

L'evento è stato anche l'occasione per raccontare come il Friuli Venezia Giulia stia lavorando per fare proprie le politiche di trasformazione digitale. Su

questo tema stanno operando quattro operatori del territorio, ovvero Area Science Park, Carnia industrial park, Confindustria Pordenone e il Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi). Lo scopo è quello di fare proprie le politiche di trasformazione digitale, per costruire una piattaforma regionale aperta e inclusiva di supporto alla trasformazione digitale delle imprese e del territorio.

Come spiegato da Serracchiani, la Regione ha cercato di governare il processo di trasformazione tecnologica, a partire dalla scrittura della legge Rilancimpresa. La presidente ha ricordato che, attraverso un percorso condiviso con i portatori di interesse, si è cercato di far dialogare e aggregare i diversi interlocutori impegnati in questo campo affinché si creasse una massa critica e si condividesse la conoscenza acquisita singolarmente. "Un dialogo - ha aggiunto - che abbiamo esteso anche al sistema dei saperi presenti in Regione.

L'obiettivo è quello di mettere al servizio del nostro tessuto produttivo, in modo particolare quello manifatturiero, la grande mole di ricerca che si fa nel nostro territorio, al fine di compiere un salto di qualità".

A tal proposito, Serracchiani ha annunciato che la Regione si concentrerà nello sviluppo del sistema Argo. "L'intento è quello di consentire alla manifattura industriale del Friuli Venezia Giulia, attraverso lo sviluppo della digitalizzazione, di innovare il processo e il prodotto facendo incontrare ricerca ed impresa in un sistema che si muove insieme. A tal proposito abbiamo promosso degli incontri sia al ministero dell'Università e Ricerca sia in quello dello Sviluppo economico, dove abbiamo trovato delle risorse da dedicare al progetto.

La Regione, dal canto suo, nella prossima finanziaria, metterà a disposizione per i prossimi tre anni, 4 milioni di euro su questa piattaforma. L'utilizzo coordinato delle risorse dovrà rendere più produttiva la manifattura industriale del Friuli Venezia Giulia".

Infine, Serracchiani ha posto in evidenza l'importanza della formazione. "Il capitale umano - ha detto - rappresenta un altro caposaldo per la crescita del nostro sistema digitale. Il progetto Argo consentirà anche di sostenere la formazione, destinando risorse alle eccellenze regionali, nazionali e internazionali del nostro sistema universitario regionale

Il magazzino 4.0

di Paolo Sartor

Nel 2016 il mercato immobiliare della logistica in Italia ha registrato un andamento positivo, sostenuto soprattutto da tre elementi: accresciuto interesse per il settore da parte degli investitori stranieri, notevole sviluppo dell'e-commerce con la ricerca di nuove e più moderne e più grandi strutture di stoccaggio e più in generale una ricerca di ottimizzazioni nella organizzazione e gestione dei processi logistici distributivi con un incremento del numero di ordini, canali di vendita e punti di consegna.

A livello europeo il nostro Paese è tra quelli con il maggior numero di aree di magazzino dedicate alla distribuzione delle merci con una superficie di quasi 13 milioni di mq. (fonte: Scenari Immobiliari) nonostante la taglia media - espressa in metri quadrati - sia decisamente inferiore a quanto avviene all'estero, chiara dimostrazione della minore dimensione media delle imprese italiane.

Secondo la 22esima edizione del Borsino Immobiliare della Logistica (realizzata dal Dipartimento di Ricerca di World Capital) nel secondo semestre del 2016 il settore immobiliare logistico è stato caratterizzato da un rialline-

amento dei prezzi. Per quanto riguarda la locazione, i canoni risultano generalmente invariati sia per gli immobili nuovi, che per quelli usati; i prezzi di vendita non hanno subito particolari variazioni.

La trasformazione di centri logistici

A livello generale i centri logistici sono interessati da un forte incremento del livello di complessità organizzativa ed incremento delle attività svolte al loro interno e che si traduce in un aumento della velocità di rotazione dei prodotti, incremento del numero di consegne urgenti e riduzione della consistenza media degli ordini.

Di conseguenza, i centri logistici devono offrire una elevata produttività di mezzi e persone e in un ambiente ad elevata saturazione degli spazi.

In pratica per una azienda - indipendentemente dal settore di appartenenza - il magazzino rappresenta una ulteriore piccola azienda, che deve essere in grado di adeguarsi velocemente alle esigenze commerciali e logistiche del mercato, al rispetto delle normative in materia di controllo, qualità, informativa e sicurezza degli ambienti di

lavoro. Per fare un esempio dei cambiamenti che coinvolgono i processi di gestione dell'intera supply chain e più specificatamente dei centri logistici, una recente indagine condotta sullo specifico argomento ha evidenziato come entro il 2018 l'83% dei prodotti in ingresso nei centri logistici avrà un codice a barre, il 38% dei magazzini userà la tecnologia RFID e il 30% implementerà soluzioni di reverse logistics (per la gestione del reso tecnico, scaduto e/o commerciale).

A livello mondiale si registra una strategia mirata alla progettazione e realizzazione di strutture ecocompatibili, con la presenza di impianti fotovoltaici, pannelli solari, maggiore utilizzo dell'illuminazione naturale, maggiore utilizzo di materiali eco compatibili, arredo spazi verdi ed accessori, schermatura edifici (per minore impatto visivo) e in generale una migliore qualità architettonica degli immobili. Fondamentale anche l'attenzione alla green logistics con impianti elettrici intelligenti per l'illuminazione degli spazi interni ed esterni dei centri logistici, dove ogni lampada viene dotata di un processore e collegamento Wi-Fi per controllo remoto con software sul server di gestione.





PUBBLICITÀ

VIVA
RADIO

POSITIVA

A Malta nasce un nuovo fogolâr

di Paola Del Degan

Foto di gruppo dei componenti del nuovo fogolar friulano di Malta



Nel cuore del Mediterraneo è nato un nuovo punto di riferimento per i friulani. Lunedì 30 ottobre, infatti, il Consiglio direttivo dell'Ente Friuli nel Mondo ha approvato la domanda di adesione del nuovo Fogolâr Furlan di Malta.

Non ci sono molti friulani a Malta, ma il loro numero sta crescendo e Stefano De Stalis, il presidente del neonato

sodalizio, è finalmente riuscito a concretizzare l'idea messa a punto con il sostegno di altri corregionali incontrati sull'isola (Serena Ioan, Irene Coppola, Davide De Bernardin, Maurizio Ziraldo e Gabriele Maria Terzi).

Padre e madre di Ravascletto, Stefano si è trasferito con la moglie ed il figlio di 8 anni poco più di un anno fa con l'obiettivo di ripartire con una nuova avventura in un Paese diverso, realizzare nuovi sogni, vivere in una nazione anglofona, dopo aver lavorato 25 anni in Confindustria Udine.

La costituzione del "Fogolâr Furlan di Malta" era avvenuta sabato 23 settembre nella bellissima cornice dello storico edificio di Palazzo Parisio a Naxxar ed hanno costituito il "Fogolâr Furlan di Malta".

"È stato un momento particolarmente significativo per tutti – sottolinea De Stalis –, perché vivere lontano dalla propria terra di origine ti fa percepire ancor di più l'importanza di appartenere ad una terra così bella e amata in tutto il mondo".

I 90 anni della Sociedad Friulana de Buenos Aires

di P.D.D.

6 novembre 1927 - nasce la Sociedad Friulana de Buenos Aires



La Sociedad Friulana de Buenos Aires ha raggiunto un memorabile traguardo: sono trascorsi 90 anni dalla sua costituzione. Il sodalizio, legato all'Ente Friuli nel Mondo, fu fondato, infatti, il 6 novembre del 1927, secondo "per anzianità" solo a quello di Venezia istituito il 19 aprile 1914.

La "None", come viene affettuosamente soprannominata Società Friulana di Buenos Aires dagli emigranti friulani residenti in Argentina, è nata grazie a Leandro Baseggio che ne fu anche il primo presidente.

Il sodalizio ha una prestigiosa sede di proprietà nel quartiere di Villa Devoto, dove conta circa 500 soci di tutte le età e gestisce anche la casa editrice "Ediciones Friulana de Buenos Aires".

A testimonianza dell'evento la Città Autonoma di Buenos Aires ha affisso una targa commemorativa che riporterà il testo: "Omaggio alla Società Friulana di Buenos Aires per il 90° dalla sua fondazione".

La Società Friulana è presieduta da Eduardo Dino Baschera. La comunità friulana a Buenos Aires può appoggiarsi anche al sodalizio Unione Friulana di Castelmonte, presieduta da Giovanni Chialchia. La sede ospita il Santuario di "Madone di Mont", consacrato solennemente nel 1980 dall'Arcivescovo di Udine.



I libri del mese

di C.T.P.

V. Anton Spraul

BIT A CATINELLE

I segreti di mappe, motori di ricerca, password e altre tecnologie quotidiane

Sironi Editore
Pagg.: 222
euro 21,90



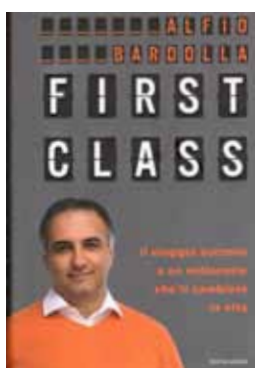
“Il software permea le nostre vite insinuandosi ovunque, dalle transazioni on line agli effetti speciali del cinema, ai video che guardiamo in streaming... Solo pochi però hanno almeno una vaga idea del funzionamento dei software”. Lo scrive nell'introduzione Spraul, che ha lungamente insegnato fondamenti di programmazione e informatica. Se non volete continuare a usare computer & co senza sapere come funzionino, ma avete il tempo e la voglia per addentrarvi nel mondo dei software, questo è il libro che fa per voi. Oltre a spiegare i “miracoli” della computer grafica e dei videogiochi o cosa sia la compressione o come siano strutturati i dati per consentire ricerche rapide sul web, il volume nei primi capitoli, affrontando temi come crittografia e password, consente al lettore di comprendere meglio il mondo virtuale e di approcciarlo in maniera più sicura. Anche se non usa terminologie tecniche e semplifica molto i concetti, il libro richiede comunque un certo sforzo ai digiuni di informatica, ma ne può davvero valere la pena.

Alfio Bardella

FIRST CLASS

Il viaggio accanto a un milionario che ti cambierà la vita

Mondadori
Pagg.: 210
euro 16,90



Già autore di diversi volumi di notevole successo, tra i quali “I soldi fanno la felicità” che è stato tradotto anche in inglese, Alfio Bardella, financial coach di grande notorietà, torna in libreria con “First Class”, libro con il quale intende portare avanti la sua missione: aiutare le persone a vivere appieno la propria vita attraverso una consapevole gestione delle finanze personali. A capo della più grande società europea di formazione finanziaria e con un patrimonio cumulato stimato in 60 milioni di euro, egli è la prova vivente dell'importanza di saper gestire le proprie finanze. In questo volume, racconta in forma narrativa i tanti incontri avuti nei due decenni di attività come coach finanziario e delle loro richieste, desideri, speranza e dei cambiamenti che sono riusciti a portare avanti. Un volume che non vi insegnerà a diventare ricchi tutto d'un colpo, ma vi potrà mettere sulla buona strada per provarci.

Jean-Noël Kapferer

IUSSO

Nuove sfide, nuovi sfidanti

Franco Angeli
Pagg.: 280
euro 35,00



In un mondo in continua evoluzione e dove domina l'incertezza, il mercato del vero lusso (per riferirci, ad esempio, alle auto quello di Ferrari e Rolls Royce, non quello di marchi premium come Audi, Bmw o Mercedes), si trova di fronte a sfide nuove e non facili da affrontare. Come conciliare, infatti, la crescita, necessaria alle aziende del settore per rimanere all'avanguardia tecnologica e/o qualitativa, con l'esclusività? Come approcciare un mercato di millenials che non frequentano i negozi esclusivi, ma che comprano tutto on line? Come “inseguire” i cambiamenti geografici che fanno della Cina il primo mercato del lusso, ma anche il luogo dal quale arrivano molti nuovi marchi concorrenti? Kapferer, uno fra i più famosi brand manager al mondo e grande esperto del settore del lusso, in 14 capitoli ben scritti e di agile lettura, analizza le sfide che attendono un comparto fondamentale per l'industria italiana. Egli non offre soluzioni preconfezionate, ma stimola una riflessione attenta e intelligente sul futuro prossimo.

Gian Paolo Parenti

PICCOLO MANUALE DI SOPRAVVIVENZA AZIENDALE

10 lezioni per cavarsela nella giungla del lavoro

Laurana Editore
Pagg.: 353
euro 13,90



Comicità e ironia sono spesso politicamente scorrette, sferzanti, “cattive”, iperboliche e questo manuale di Parenti non fa eccezione. Per quanto, tuttavia, il lavoro sia per imprenditori, manager e collaboratori tremendamente importante, non fa certo male saperci ridere su, guardando con un po' di disincanto alle situazioni che si verificano negli uffici di tutto il mondo. Con questo volumetto pensato per “aiutare le giovani generazioni a farsi strada nel mondo del lavoro”, l'autore, esperto di marketing, ricerche di mercato e programmi tv, in dieci lezioni semi-serie (o, forse, poco serie) racconta, sfottendoli, i vari tipi di leader, di carrieristi, di impiegati molto o per nulla ambiziosi che si incontrano in tutte le aziende e intrattiene il lettore sul parlare in pubblico, sulle dinamiche interne alle aziende, sui viaggi di lavoro, sulle estenuanti (e spesso inutili) riunioni aziendali, sullo strabordare dei provincialissimi inglesismi, e via dicendo. Un'occasione per sorridere un po' e per non prendersi troppo sul serio, qualsiasi sia il posto occupato in azienda.



solide soluzioni web per il tuo business

SITI WEB / E-COMMERCE / SEO / WEB MARKETING



www.arcube.it / info@arcube.it



Design Festival, la sedia che verrà

La vera storia
del dondolo a uovo



di Anna Lombardi

La terza edizione del Design Festival, la sedia che verrà ha aperto i battenti venerdì 10 novembre con un'esposizione che porta alle origini del design italiano: per la prima volta in Italia una mostra sulla Società Anonima Antonio Volpe, fabbrica attiva nella produzione del legno curvato a cavallo del XX secolo. A Udine, infatti, si compie un'esperienza industriale di eccellenza che ha lasciato segni di sorprendente modernità. E non è un caso che questo evento, con otto importanti pezzi storici e numerosi documenti originali in esposizione, sia ospitato in uno spazio pubblico, Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, uno dei vertici del Triangolo della sedia.

Per tutta la settimana, tra gli spazi di Villa de Brandis e la sede del Malignani di San Giovanni al Natisone e le scuole dei dintorni si sono tenuti workshop, incontri e anche uno spettacolo teatrale sul tema della sedia.

Obiettivi del festival: promuovere la cultura del progetto sul territorio, educare le nuove generazioni all'idea che il design è un valore strategico nel mercato globale, valorizzare le risorse del territorio, porre l'attenzione alle dinamiche formative scuola/lavoro e alla centralità dell'Istituto quale centro di cultura e di formazione concreta.

Design Festival, la sedia che verrà è stato voluto dall'Assessorato alla Cultura alle Politiche formative del Comune di San Giovanni al Natisone, guidato da Anna Bogaro, e dal dirigente scolastico dell'I.S.I.S. A. Malignani di Udine Andrea Carletti, Istituzioni a cui quest'anno si aggiunge il Comune di Corno di Rosazzo. Nel segno della continuità nell'orientamento scolastico dalle medie alle superiori hanno aderito al progetto gli Istituti Comprensivi di Premariacco, guidato dal dirigente scolastico Maddalena Venzo, e di Manzano, guidato da Pier Antonio D'Aronco.

Il programma ha incluso varie iniziative volte a confermare come il "triangolo della sedia" sia un polo di riferimento per la cultura del progetto in regione:

- Una mostra di portata internazionale:
Società Anonima Antonio Volpe, alle origini del design italiano
- Il convegno:
Curve di design
- Uno spettacolo teatrale:
La cura della sedia / Il trono traballante
- Una mostra virtuale:
La vera storia del dondolo a uovo
- Workshop:
Costruiamo un mobile in cartone
- Spot Design

TELEFONO AMICO: da 50 anni in aiuto a chi si sente solo



61

di C.T.P.

“Il problema principale della nostra società è la solitudine, non solo quella di chi vive da solo, ma anche la solitudine di chi pur vivendo in famiglia non si sente ascoltato, compreso, capito. È una solitudine dell'anima, di una società che non sa più parlare, non sa più ascoltare. Una solitudine che l'aumento esponenziale della comunicazione virtuale sta facendo crescere soprattutto fra i giovani”.

Ad affermarlo è Flavia D'Agostini, presidente del centro di Udine di Telefono Amico Italia, l'associazione che in tutta Italia da 50 anni rappresenta un punto di riferimento, un sostegno per tantissimi adulti in difficoltà e il cui obiettivo è ascoltare in modo attivo, empatico tutti coloro che chiamano. Si ascolta senza giudicare, ma mirando a rasserenare e aiutare.

Le telefonate al numero 199 284 284 (attivo ogni giorno dalle 10 alle 24) in arrivo da ogni parte d'Italia e, talvolta, anche da italofoeni residenti all'estero, sono smistate fra i 20 centri attivi in tutta la penisola in modo casuale, cosicché, ad esempio, una telefonata partita dal Molise può essere gestita dal centro di Udine e una partita dal Friuli può essere presa in carico dal centro sardo.

“Questo – spiega la presidente – garantisce il totale anonimato a chi chiama e anche a chi risponde, perché per noi è essenziale che le persone possano parlare in totale libertà di qualsiasi problema senza temere di poter essere riconosciute”.

A chiamare sono adulti di ogni età (per i bambini c'è il Telefono Azzurro), di ogni livello culturale e di ogni ceto sociale. “Il 68% - racconta Flavia D'Agostini – sono maschi che generalmente hanno maggiori difficoltà ad aprirsi con chi sta loro vicino, mentre le donne sono più capaci di trovare dentro sé stesse le risorse per affrontare i problemi”. I motivi delle telefonate sono i più vari: il principale è la solitudine, ma ci sono anche problemi sul lavoro (fenomeno che ha toccato un picco negli anni della crisi e che adesso, in parte, sta diminuendo), problemi in famiglia, disagi psichici, problemi e devianze sessuali, fino agli annunci di suicidio. “Solo nel caso di rischio di suicidio imminente – chiarisce la presidente del centro friulano -, se riusciamo a farci dire dalla persona che sta chiamando chi è e dove si trova, avvertiamo i servizi sanitari perché possano intervenire”.

Telefono Amico, che è totalmente apartitico e aconfessionale e conta su 700 volontari in Italia, riceve circa 100mila telefonate l'anno, di durata variabile dai pochi minuti ad alcune ore, 5mila delle quali in media sono gestite dal centro di Udine che conta su 18 volontari adeguatamente formati. “Vorremmo – conclude Flavia D'Agostini – riuscire ad aumentare il numero dei volontari per far crescere la nostra capacità di collaborare al sistema”.

Per destinare il 5Xmille a Telefono Amico va inserito nell'apposita sezione della dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: 97516120017

Nel gioco delle parole

di C.T.P.

FESTIVITÀ — Sostantivo femminile che deriva dal latino *festivus* che significa piacevole, allegro, gioviale (e che deriva a sua volta da *festus* che significa festivo ossia tipico dei giorni di festa). La festività è, dunque, un giorno allegro, di festa, per lo più solenne e prevista nel calendario annuale. Il termine è generalmente collegato a feste religiose, più raramente civili. Si parla di “calendario delle festività” per indicare l’elenco dei giorni in cui, seguendo le tradizioni che variano da Paese a Paese, sono previsti nel calendario giorni di festa, a cui generalmente, ma non necessariamente, corrispondono chiusure degli uffici pubblici e della attività produttive e commerciali.

NATALE — Aggettivo e sostantivo maschile che ha origine nel latino *natalis* (= relativo alla nascita) e che come aggettivo si utilizza per indicare qualcosa relativo al luogo in cui uno è nato (es. la mia terra natale, il suo luogo natale) o, più di rado, qualcosa relativo al tempo in cui uno è nato (es. Il giorno natale di Garibaldi è il 4 luglio). Come sostantivo maschile (il natale), ormai poco usato, indica il giorno in cui si è nati ed è abbastanza comune anche non riferito a persone, ma a città o luoghi come indicazione del giorno di fondazione (es. Il natale di Roma). A plurale (i natali) si usa, soprattutto nel linguaggio letterario, nel senso più generico di nascita (es. la città in cui ebbe i natali Garibaldi è Nizza; era una persona di umili natali). Come sostantivo con l’iniziale maiuscola (Natale) si indica la festività cristiana che celebra la nascita di Gesù Cristo il 25 dicembre o anche, in alcune espressioni d’uso comune, il periodo di fine anno in cui cade quella festività (es. le vacanze di Natale, il periodo del Natale, ecc.).

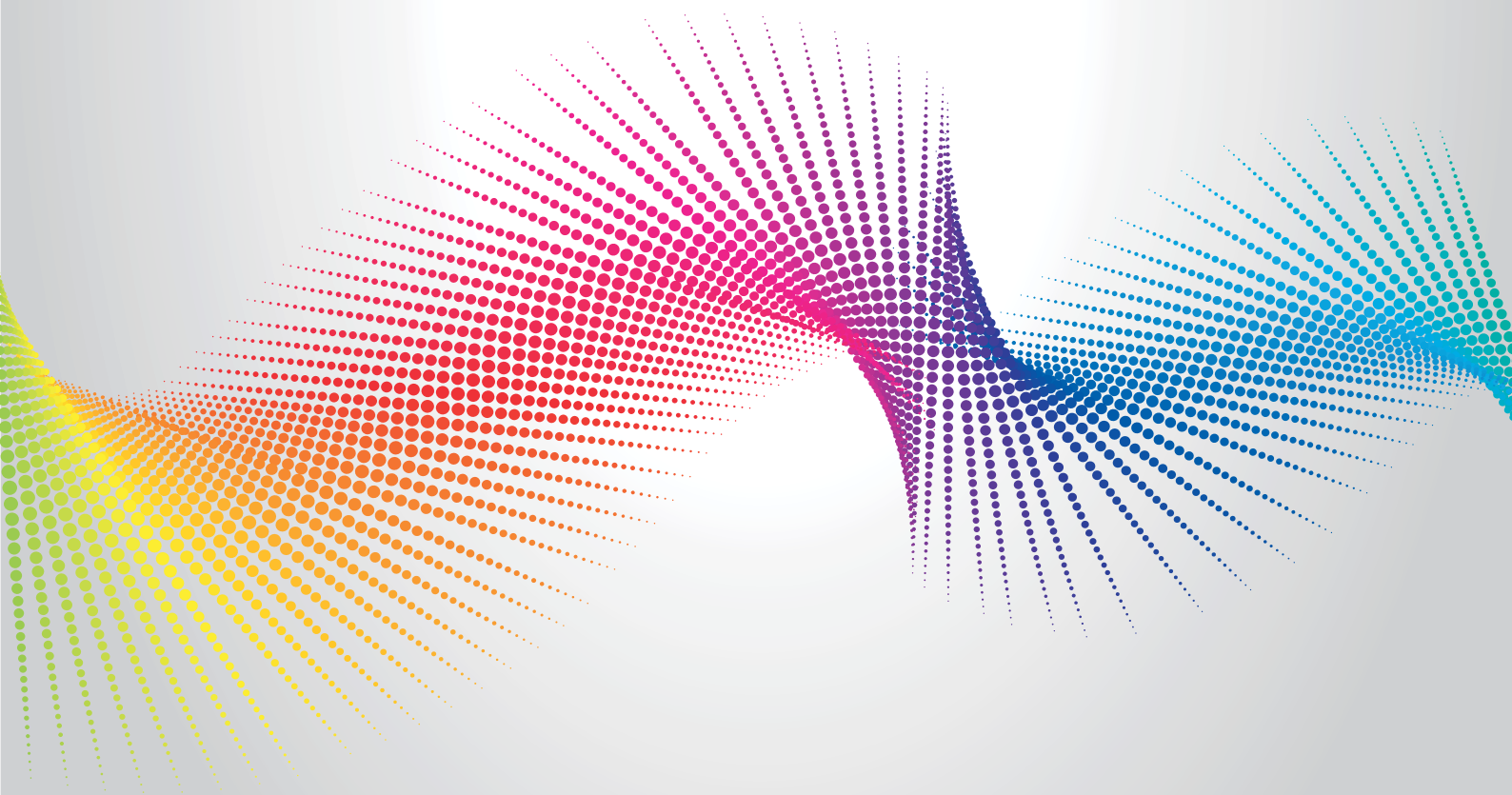
REGALO — Sostantivo maschile secondo i più entrato nell’uso italiano dall’identico spagnolo *regalo* - che deriverebbe dal latino *regalis* (= regale, ossia proprio di un re, adatto a un re) - che indicava propriamente il dono che si fa a un re. In Italiano indica ciò che si dona e, quindi un dono, un omaggio. Tipico l’uso del termine collegato a certe festività o celebrazioni (Regalo di Natale, regalo di Compleanno, ecc.). Per estensione indica anche una cosa gradita, una cortesia, un piacere (es. se mi accompagni a casa mi fai un regalo) o una cosa ceduta a poco prezzo rispetto al valore quasi fosse, appunto, un regalo (es. a questo prezzo un anello del genere è un regalo). Si può usare anche come aggettivo invariato sia al maschile che al femminile per indicare qualcosa riferito a un oggetto adatto a essere donato o ceduto a un prezzo molto conveniente (es. confezione regalo, prezzo regalo).

STRENNA — Sostantivo femminile derivante dal latino *strena* (che sembrerebbe derivare a sua volta da una parola sabina) che indicava l’omaggio, il regalo che i cittadini portavano all’imperatore o i clientes ai rispettivi domini (padroni) in occasione delle principali solennità del calendario e particolarmente a inizio anno (calende di gennaio). In Italiano indica un regalo fatto in occasione di particolari festività (Natale, Pasqua, Capodanno), ma soprattutto e tipicamente nel caso del Natale (*strenna natalizia*). In editoria il termine *strenna* è utilizzato in funzione appositiva nella locuzione “libro *strenna*” e indica un volume, edito a fine anno, generalmente in una veste di pregio, e proposto al mercato come adatto a essere regalato o realizzato dalle case editrici, in conto proprio o in conto terzi, per farne omaggio ai propri principali clienti o ai collaboratori propri o del committente.



IL SEGNO DELL'INCONTRO TRA CULTURA E INNOVAZIONE.

Servizi a 360° ed un'esperienza
nella stampa digitale
sempre più eccezionale e conveniente,
con tempi di consegna competitivi.



TIPOGRAFIA MORO ANDREA SRL

Via Torre Picotta, 42 /// Tolmezzo, UD /// T. 0433 45127 - 45117 /// F. 0433 40557

M. info@tipografiamoroandrea.it /// W. www.tipografiamoroandrea.it

L'imbeccata di Fernando Venturini

64





SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

Friuli
Venezia
Giulia

Friuli Venezia Giulia

Quando il buono della terra incontra
il buono di chi la lavora, nascono
Sapori del Nostro Territorio

Friuli Venezia Giulia
dalle note multietniche e contrastanti.
e allora...

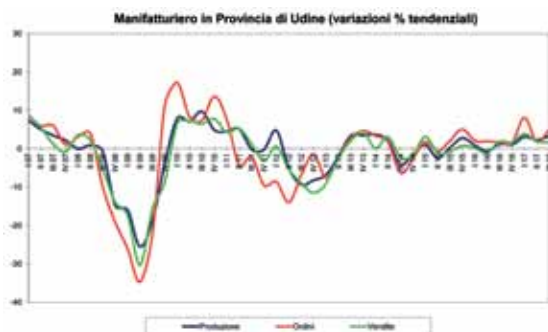
“Viva il Montasio, la Rosa di Gorizia,
l’Asparago di Tavagnacco,
il San Daniele, la Gubana!”

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Terzo trimestre 2017: la produzione industriale continua a crescere

di Gianluca Pistrin



Terzo trimestre di quest'anno ancora una volta positivo per l'industria manifatturiera della Provincia di Udine. Secondo i risultati dell'indagine trimestrale dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine la produzione industriale, nel trimestre luglio-settembre 2017, ha registrato un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In flessione la variazione congiunturale (-1,5%) con il trimestre precedente, come conseguenza del rallentamento delle attività produttive nel periodo estivo.

A partire dalla seconda metà del 2016 la produzione industriale, con riferimento alla variazione tendenziale, ha ripreso a crescere dopo l'andamento discontinuo registrato nella prima metà: +0,9% nel primo trimestre, meno 0,6% nel secondo, per poi risalire, +1,2% nel terzo e +1,1% nel quarto. Il trend positivo si è consolidato nel primo trimestre 2017, +3,1%, nel secondo, +2,3%, ed è, proseguito nel terzo, +3,3%. Complessivamente nei primi 9 mesi dell'anno la produzione è cresciuta del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in linea con l'indicatore destagionalizzato nazionale comunicato dall'Istat.

L'andamento si è caratterizzato per il supporto della domanda interna (+1,5% nei primi 9 mesi) e dal ritorno della do-



manda estera (+3,5%). Nel 2016 la produzione industriale è stata sostanzialmente sostenuta dalla domanda interna a fronte di una domanda estera stazionaria.

Nel terzo trimestre sono continuati a crescere gli ordini (+5% la variazione tendenziale) e l'occupazione (+0,8%). Il consolidamento del processo di recupero della produzione industriale nel terzo trimestre 2017 è sostenuto dalla quasi totalità dei settori merceologici caratteristici che compongono la struttura industriale friulana.

Le industrie meccaniche, dopo un profilo fiacco nel 2016, proseguono la ripresa (+3,4% nel primo trimestre, +2,9% nel secondo, +2,8% nel terzo le variazioni tendenziali) grazie anche al recupero della domanda estera.

La siderurgia si è rafforzata sul primo trimestre dell'anno (+3,6%), ha rallentato nel secondo (+0,2%), e ha ripreso vigore nel terzo (+3,4%). In crescita anche i settori del legno e mobili (+2,7% la variazione tendenziale), carta (+4,3%), chimica (+5,5%), alimentare (+4,2%) e gomma e plastica (+3,4%).

Le previsioni indicano il rafforzamento del processo di crescita. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione positiva, sostenuta da un ulteriore rafforzamento della domanda estera.



**FABBRO
ARREDI**
SU MISURA

SIXTY
1957 - 2017
YEARS

nuove forme

La creatività non ha limiti

L'azienda si avvale di tecnologia d'avanguardia.
Il nuovo centro di controllo numerico a 5 assi
permette di realizzare lavorazioni tridimensionali
e qualsiasi tipo di forma, anche la più complessa.



Fabbro Arredi, dal 1957 arredi su misura e complementi arredo di design per la qualità del vivere



Non dovrai più scegliere tra un SUV e una Maserati

Levanto. The Maserati of SUV's. A partire da 74.135 €
Disponibile anche con gli allestimenti GranLusso, GranSport,
e nuovi sistemi di assistenza alla guida.

maserati.it

Maserati Italia



MASERATI

Levanto

Autorstar

Via Nazionale, 21 Casagrande (BO)

Tel. 0522 59279 - www.autostargroup.com